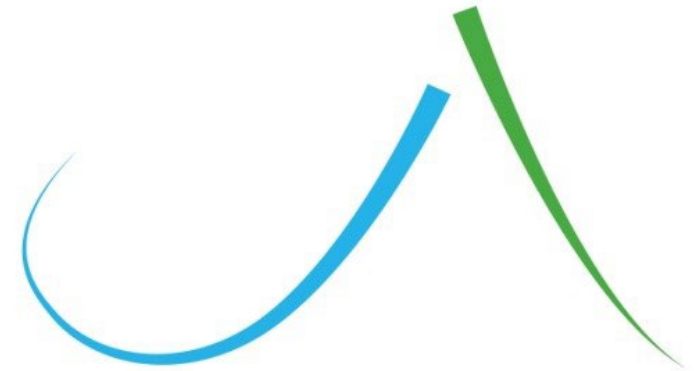


INDAGINE SULLA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI DELL'AREA METROPOLITANA

*Dati per Associazioni
di comuni*

*Indagine demoscopica sulla popolazione
residente nel comune e nella città
metropolitana di Bologna*

2024



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese



Nota metodologica

Indagine realizzata dal Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica - Area Risorse Programmazione e Organizzazione della Città metropolitana di Bologna e dall'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna nell'ambito della collaborazione funzionale fra gli uffici specialistici competenti della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche.

Dall'edizione 2021 si è deciso di ampliare il campione al fine di ottenere dati a livello di Associazioni di Comuni, utili anche all'individuazione di indicatori omogenei nell'ambito del progetto di integrazione fra l'Agenda 2.0 e i DUP del Comune di Bologna, Città Metropolitana, Comuni metropolitani e Unioni di Comuni. Il report restituisce i risultati dell'analisi di approfondimento sulle Associazioni di Comuni

OBIETTIVO DELL'INDAGINE: monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese.

METODO DI INDAGINE: indagine **demoscopica campionaria** realizzata con metodo misto CATI-CAWI (*Computer Assisted Telephone Interview - Computer Assisted Web Interview*). Interviste realizzate tra settembre e ottobre 2023.

CAMPIONE: sono state realizzate **3.800** interviste complessive a individui maggiorenni, seguendo un disegno di campionamento che prevede la stratificazione per genere, classe di età e zona di residenza (quartieri di Bologna, Associazioni di Comuni e Comuni non associati). I risultati, riportati alla reale distribuzione proporzionale della popolazione tramite sistema di ponderazione, sono significativi per Comune capoluogo, quartieri e Associazioni di Comuni.

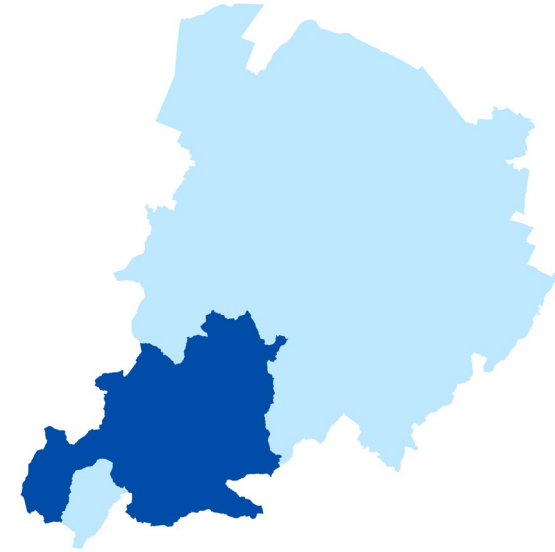
Rapporto a cura di: Fabio Boccafogli e Paola Varini

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA CONTROLLO E STATISTICA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna. Tel. 051 659 8211

www.cittametropolitana.bo.it/statistica - www.inumeridibolognametropolitana.it

Qualità della vita



Qualità della vita nel Comune

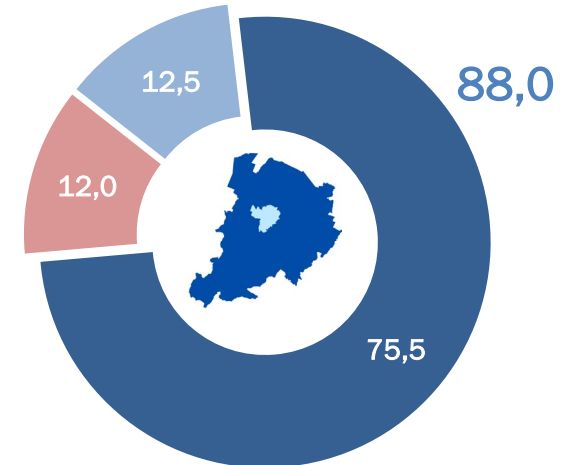
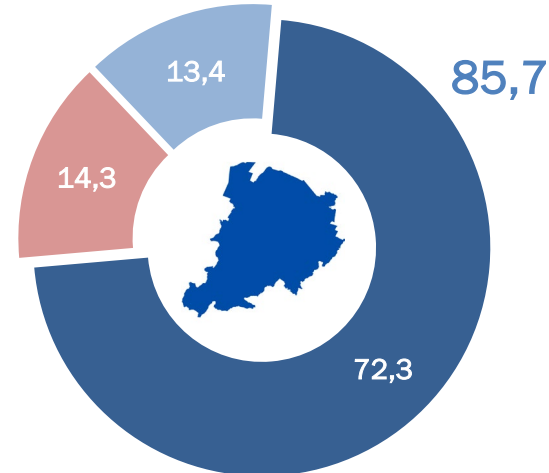
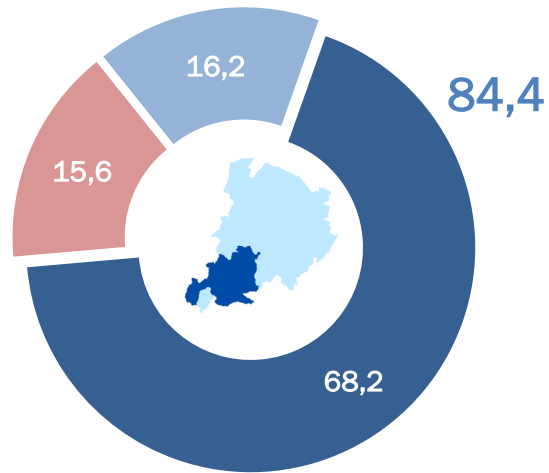
*Qualità della vita nella zona di residenza,
sicurezza e degrado*

Agenda problematica

Qualità della vita nel Comune

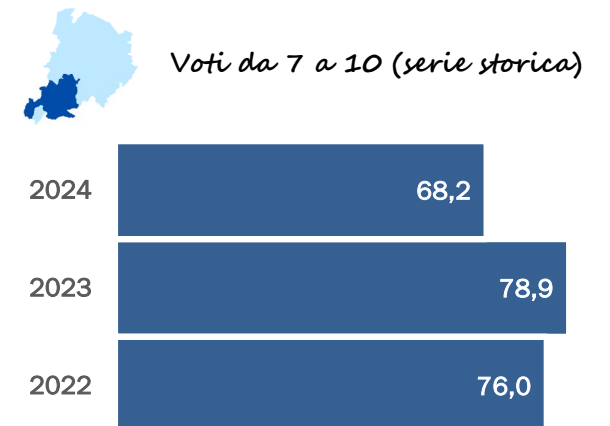
Dia un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune (%)

Voti da 0 a 5 Voto 6 Voti da 7 a 10



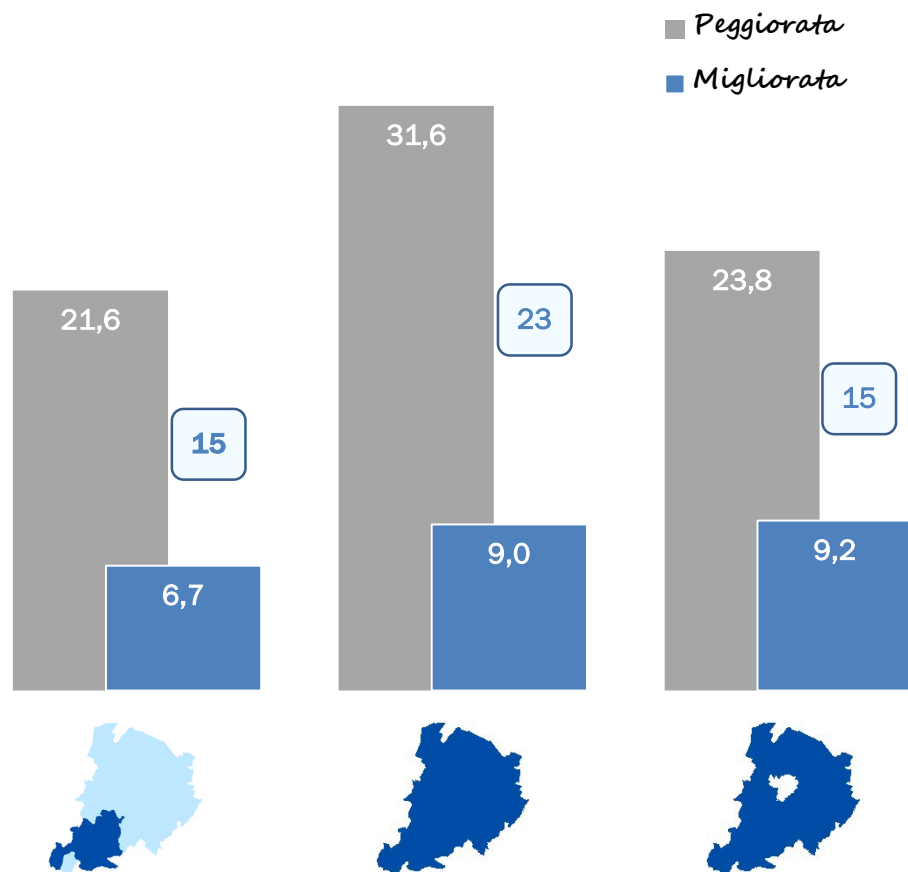
Nell'Unione Appennino Bolognese quasi 7 cittadini su 10 (68%) si dichiarano **pienamente soddisfatti** (voti da 7 a 10) della qualità della vita nel proprio comune. Il grado di appagamento raggiunge l'84%, sommando **le sufficienze** (voto 6). Le valutazioni positive sono in linea con i valori medi di area vasta, mentre risultano inferiori di 4 punti % a quelle suburbane. Nei territori di livello superiore, la piena soddisfazione è maggiormente diffusa,

Nel 2024 nell'Unione si registra una contrazione del grado di appagamento (-11 punti %), in controtendenza rispetto alla crescita evidenziata il biennio precedente.



Andamento della qualità della vita nel Comune rispetto all'anno precedente

Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è migliorata, peggiorata o rimasta uguale? (%)



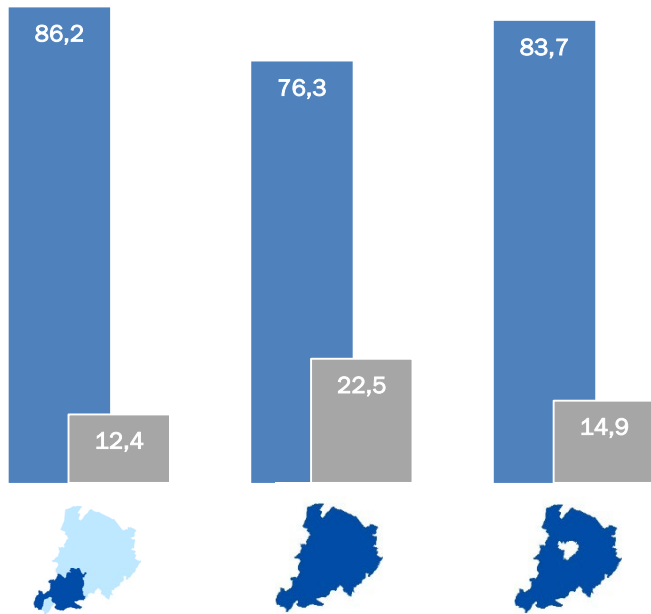
Nell'Appennino Bolognese la percezione dell'andamento della qualità della vita nel proprio comune restituisce una condizione di stabilità. Il 70% dei cittadini non evidenzia cambiamenti sostanziali, mentre chi ne evidenzia il cambiamento presenta sentiment contrapposti: a fronte del 22% circa che denuncia un peggioramento, quasi il 7% rileva un miglioramento, determinando un divario pari a 15 punti %.

A livello metropolitano le proiezioni polarizzate risultano maggiormente evidenti: aumentano soprattutto le percezioni di peggioramento della qualità della vita (32%), con uno scarto di 23 punti % rispetto alle valutazioni favorevoli (9%).

Problemi della zona in cui vive: degrado, sicurezza e ambiente

La zona in cui abita è affetta da evidente degrado? (%)

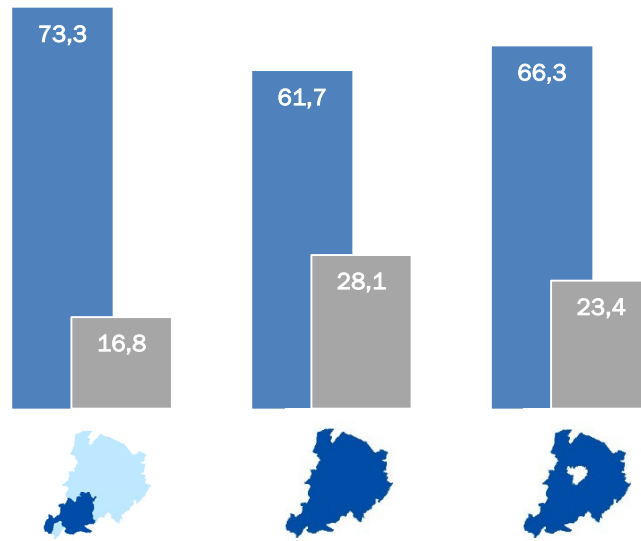
■ Poco/per niente degrado ■ Molto/abbastanza degrado



Solo il 12% dei cittadini dell'Unione denuncia un **evidente degrado** nella propria zona, dato inferiore ai livelli medi superiori (-10 e -3 punti % delle aree metropolitana e suburbana, rispettivamente).

Quanto si sente sicuro/a camminando per strada quando è buio ed è da solo/a nella zona? (%)

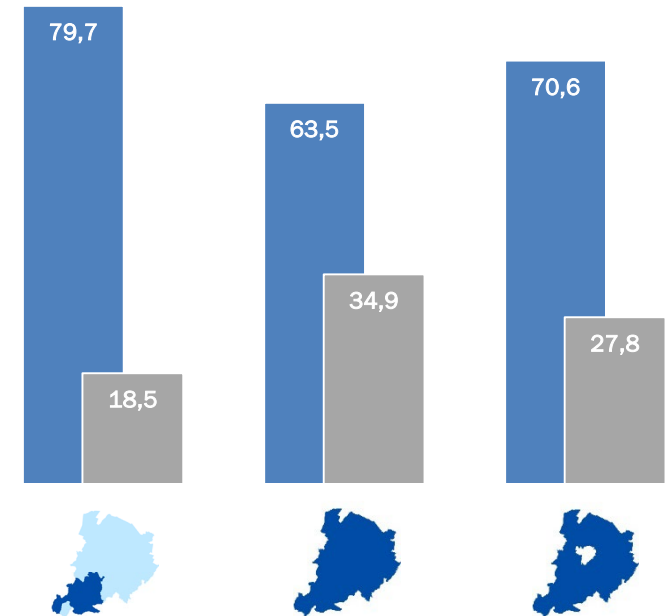
■ Molto/abbastanza sicuro/a ■ Poco/per niente sicuro/a



La **percezione di insicurezza** riguarda il 17% dei rispondenti (il 73% si sente sicuro). Il raffronto territoriale ripropone la medesima situazione: valori nettamente migliorativi rispetto ad entrambe le aree di riferimento.

Lei si ritiene soddisfatto della situazione ambientale della zona in cui vive? (%)

■ Molto/abbastanza ■ Poco/per niente

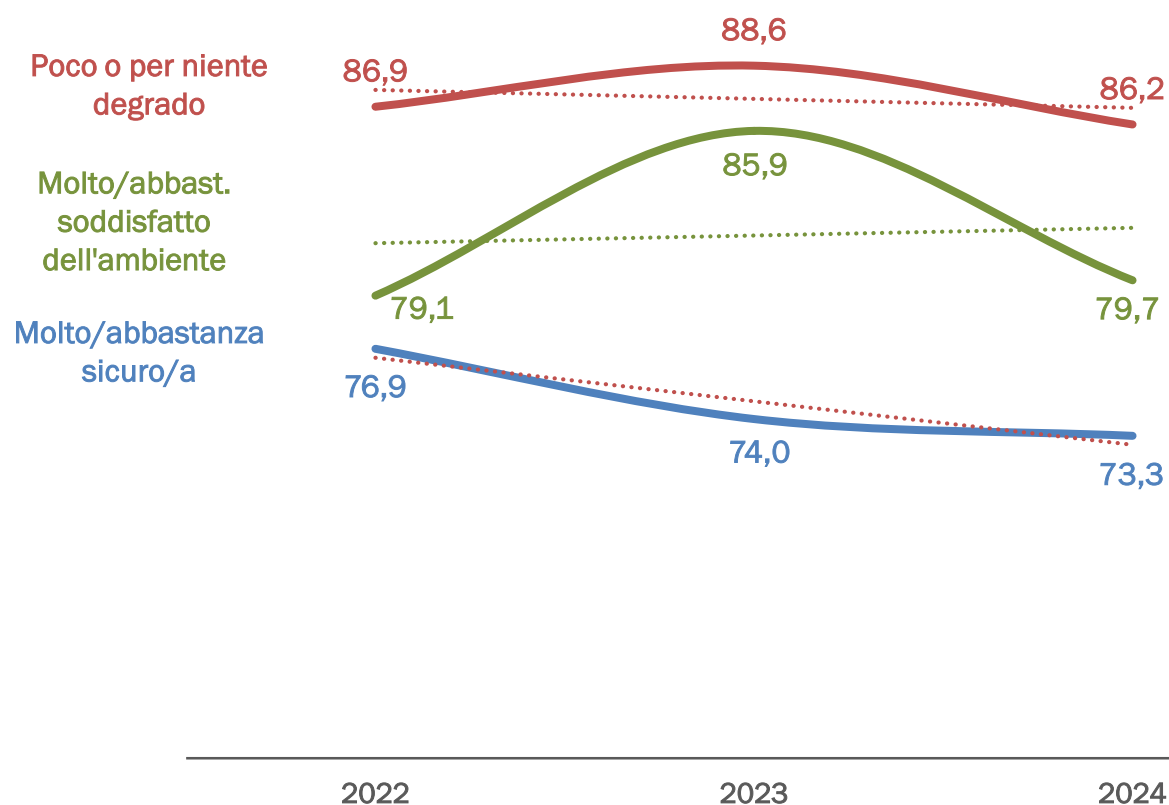


L'80% dei cittadini è soddisfatto per la **situazione ambientale** nella propria zona. Il dato riporta ancora valutazioni marcatamente più favorevoli rispetto ai territori metropolitano (64%) e suburbano (71%).

Serie storica dei problemi della zona in cui vive: degrado, sicurezza e ambiente



Serie storica, problemi nella zona: degrado, sicurezza, ambiente (%)



L'analisi congiunturale della percezione dei problemi nella propria zona evidenzia andamenti differenziati.

La **percezione di basso degrado** si mantiene stabile, pur con un leggero calo rispetto all'anno precedente (-2 punti %), che riporta i valori a livello del 2022.

La **soddisfazione per l'ambiente** inverte la tendenza al miglioramento rilevata nel biennio precedente, registrando nel 2024 un peggioramento pari a 6 punti % rispetto al 2023.

Il **senso di sicurezza** si stabilizza intorno ai valori registrati nel 2023 (73%), ma con un trend negativo nel periodo che determina una recessione complessiva di quasi 4 punti %.

Agenda problematica

La valutazione dei problemi della società contemporanea fa emergere, tra le preoccupazioni dei residenti dell'Appennino Bolognese, il «costo della vita e l'aumento dei prezzi», che affiora con enfasi maggiore rispetto a quanto misurato a livello metropolitano o solo suburbano. A seguire emergono le preoccupazioni di natura securitaria «criminalità e sicurezza» e quelle legate al «futuro dei giovani» che sopravanzano di poco «lavoro e disoccupazione». Voci importanti dell'agenda problematica sono, inoltre: «guerra», «crisi economica», «cambiamento climatico».



Per lei, quali sono i 3 problemi più preoccupanti nella società di oggi* ? (%)

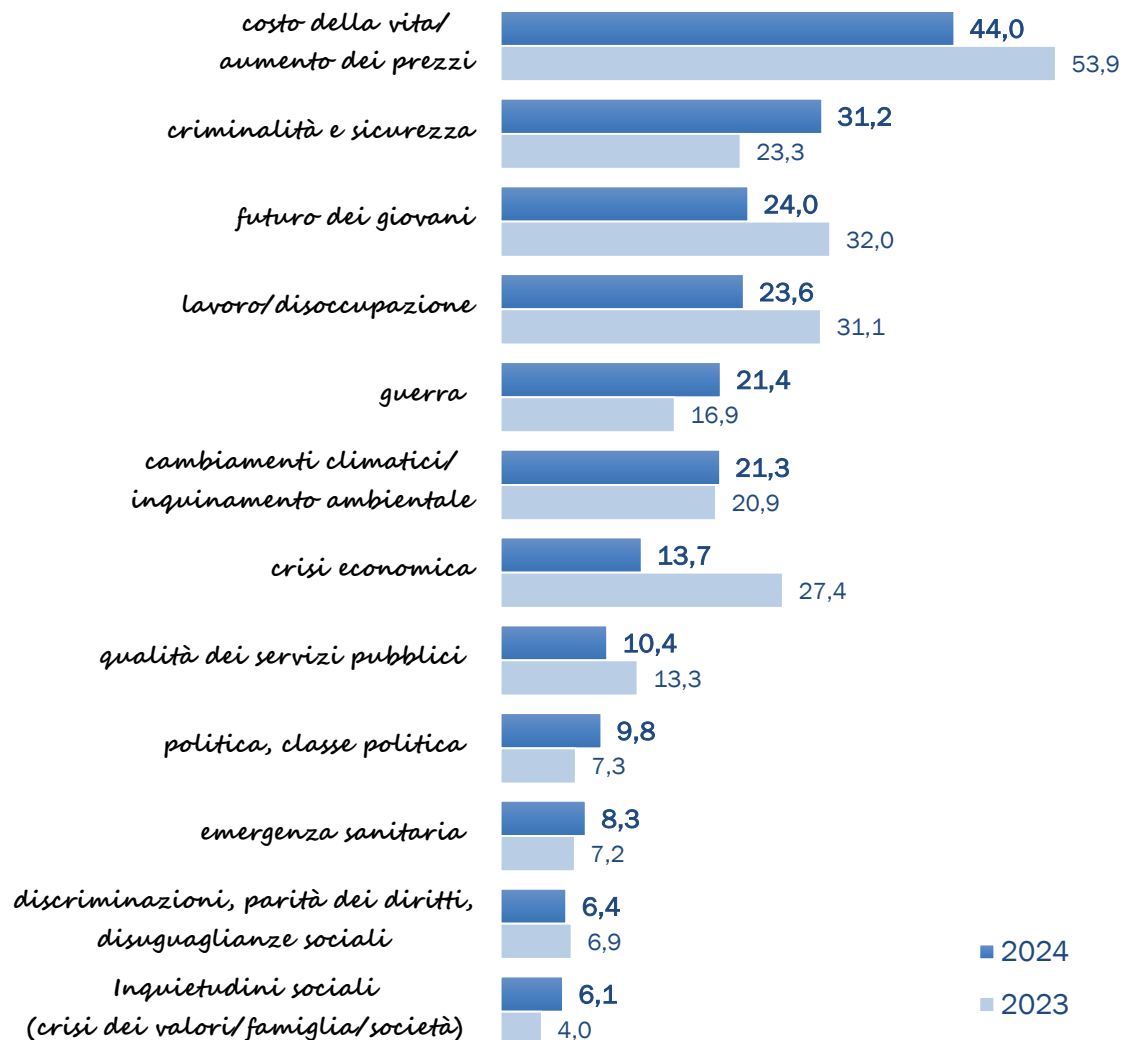


*Domanda a risposta multipla

Agenda problematica - Confronto temporale



Per lei, quali sono i 3 problemi più preoccupanti nella società di oggi* ? (%)

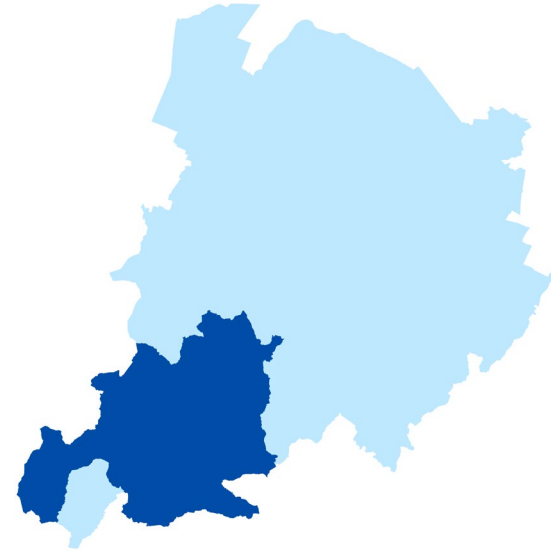


Il confronto con il 2023 restituisce un'agenda problematica che in Appennino Bolognese vede una riduzione delle principali preoccupazioni economico/sociali, dal caro vita, alla crisi economica, dal futuro dei giovani al lavoro e disoccupazione.

Risalgono le apprensioni securitarie (criminalità e sicurezza) e, in maniera più contenuta, quelle per i conflitti bellici. Stabili i timori legati alla dimensione ambientale, dai cambiamenti climatici all'inquinamento. In crescita le preoccupazioni legate al mondo della politica e ai malesseri della società.

*Domanda a risposta multipla. Sono visualizzati i problemi che nel 2023 hanno ottenuto almeno il 5% di opzioni

Gradimento dei servizi



Gradimento dei servizi resi nei Comuni

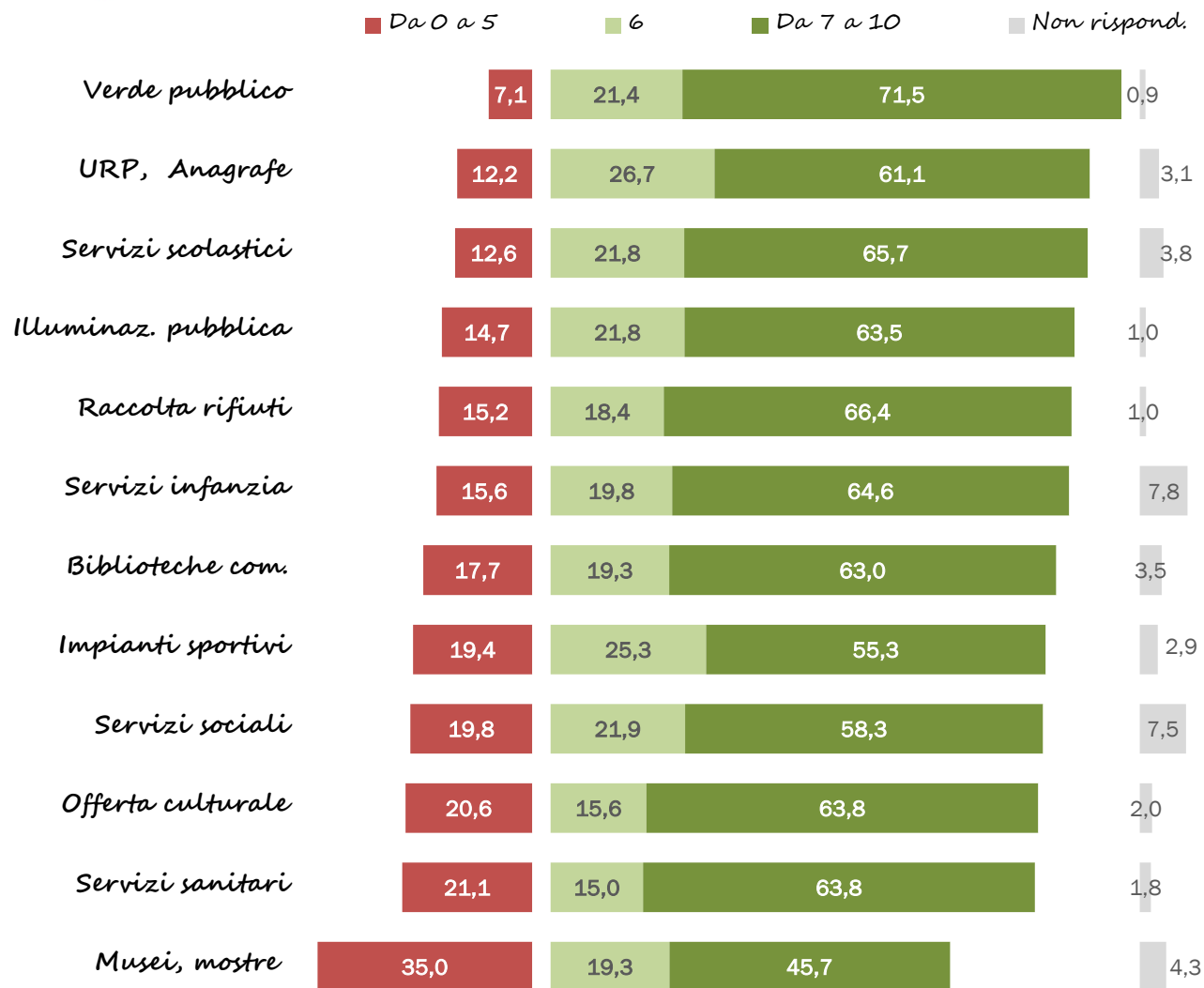
*Gradimento di alcuni aspetti legati alla
mobilità*

Fruizione e gradimento del verde pubblico

Soddisfazione per i servizi resi nel Comune in cui abita (voti da 0 a 10)



Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita? (%)



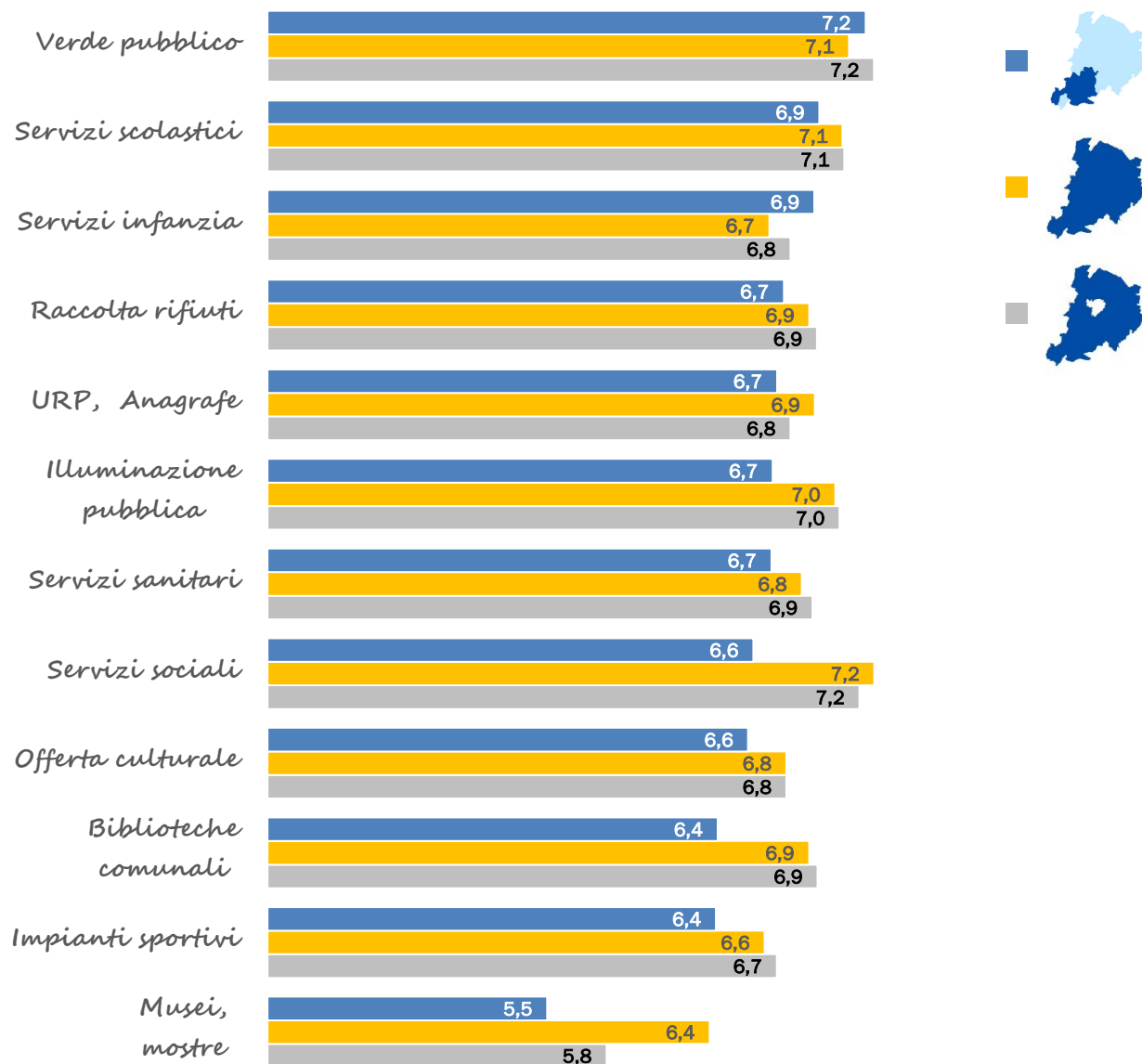
Nel complesso i cittadini dell'Appennino Bolognese sono **soddisfatti dei servizi resi nei loro Comuni**: i giudizi pienamente positivi (voti da 7 a 10) sono espressi da oltre il 60% degli intervistati per quasi tutti i servizi indagati, ma con un gradimento complessivo (voti da 6 a 10) oltre l'80%, con punte di eccellenza fino al 93% per il verde pubblico (71,5% di promozioni), Raccogliono pieni apprezzamenti (65-66%) anche la raccolta dei rifiuti, i servizi scolastici e all'infanzia.

Il gradimento servizi sanitari, culturali, biblioteche e illuminazione pubblica è livellato intorno al 63%, per poi scendere per URP, servizi sociali e impianti sportivi.

Le note più critiche sono espresse per musei e mostre che raccolgono una quota più consistente di insoddisfatti (35%)

Soddisfazione per i servizi resi nel Comune in cui abita: confronto territoriale (voti medi)

Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita? (%)



Il confronto con i territori di livello superiore operato tramite le medie dei punteggi conferma la generalizzata e diffusa soddisfazione per i servizi resi nel proprio Comune: le medie superano sempre la sufficienza, solo musei e mostre si attestano sul 5,5.

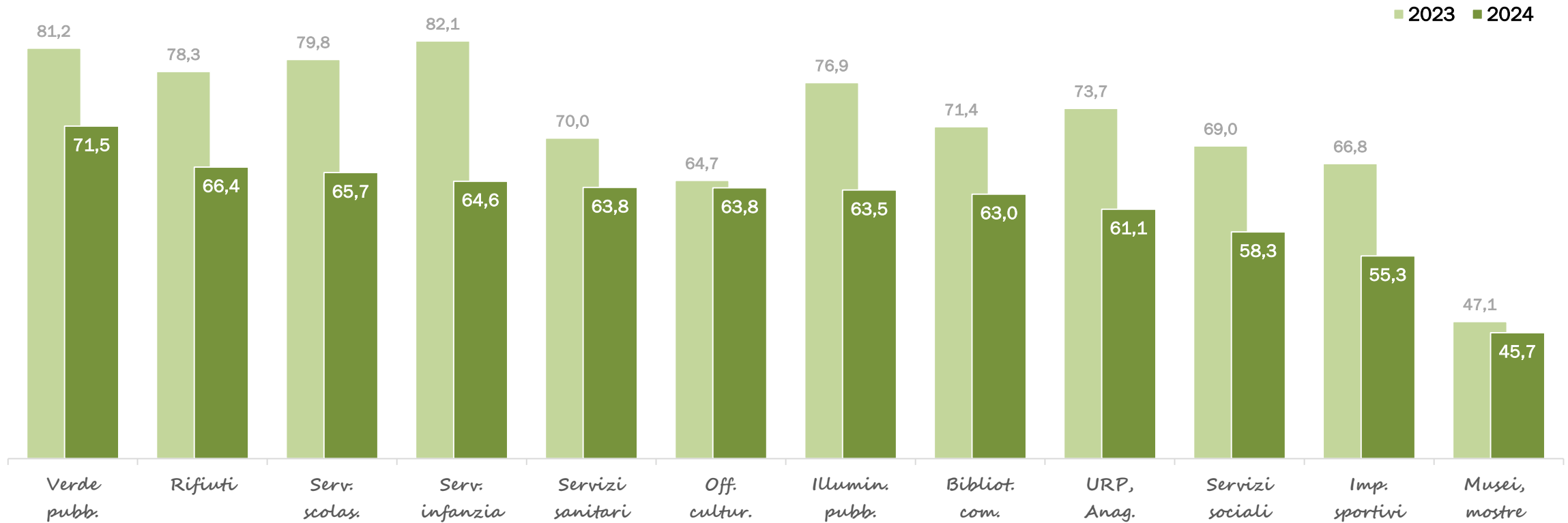
In generale i cittadini delle aree metropolitana e suburbana manifestano un maggiore appagamento rispetto all'Unione, soprattutto nei confronti dei servizi sociali e delle biblioteche comunali. Particolarmente migliorativo il giudizio metropolitano verso musei e mostre e quello del resto del territorio rispetto l'illuminazione pubblica.

Per quanto riguarda i restanti servizi, non si riscontrano differenze significative tra le aree.

Soddisfazione per i servizi resi nel Comune in cui abita: confronto 2023-2024 (voti da 7 a 10)



Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita ? (%)

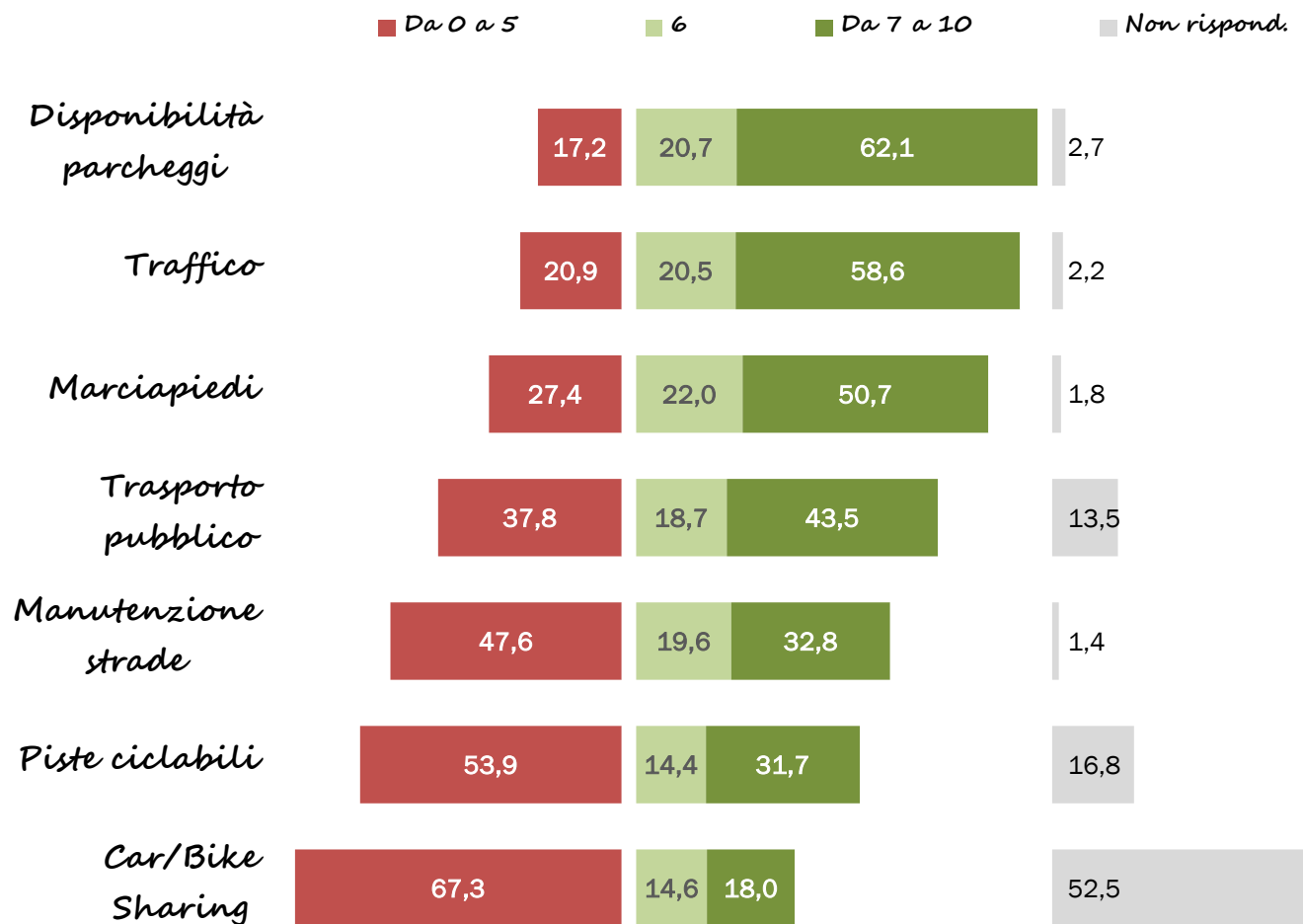


Rispetto ai risultati rilevati nel 2023, si assiste ad una generalizzata contrazione della soddisfazione per tutti i servizi, solo musei e mostre rimangono stabili, ma con valori contenuti e nettamente inferiori a tutti gli altri, Le performance meno positive riguardano i servizi scolastici (calo di 17 punti %), i servizi all'infanzia e l'illuminazione pubblica (con una flessione di oltre 13 punti %).

Soddisfazione degli aspetti legati alla mobilità (voti da 0 a 10)



Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità del suo Comune? (%)



In Appennino gli aspetti legati alla mobilità raccolgono valutazioni contrastanti.

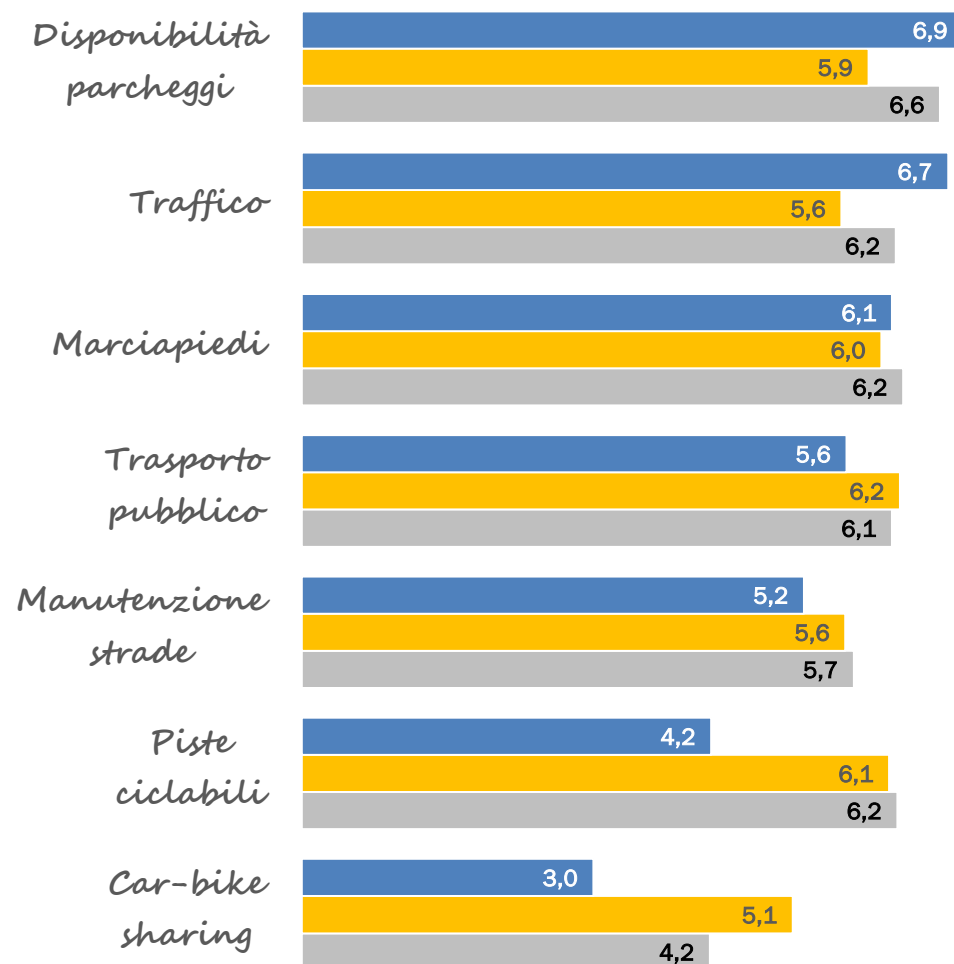
Particolarmente graditi sono la disponibilità di parcheggio (83% di giudizi favorevoli, con voti da 6 a 10), la situazione del traffico (79%) e lo stato di conservazione dei marciapiedi (73%). Risultati discreti anche per trasporto pubblico, apprezzato da oltre 6 cittadini su 10, e la manutenzione strade (52%).

Gli aspetti più critici riguardano le piste ciclabili e i servizi di car/bike-sharing, che raccolgono la maggioranza di segnalazioni insufficienti.

Soddisfazione degli aspetti legati alla mobilità: confronto territoriale (voti medi)



Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità del suo Comune? (%)



Il confronto tra i territori, analizzato tramite i punteggi medi, conferma le criticità rilevate precedentemente: solo parcheggi, traffico e marciapiedi ottengono valutazioni medie sufficienti.

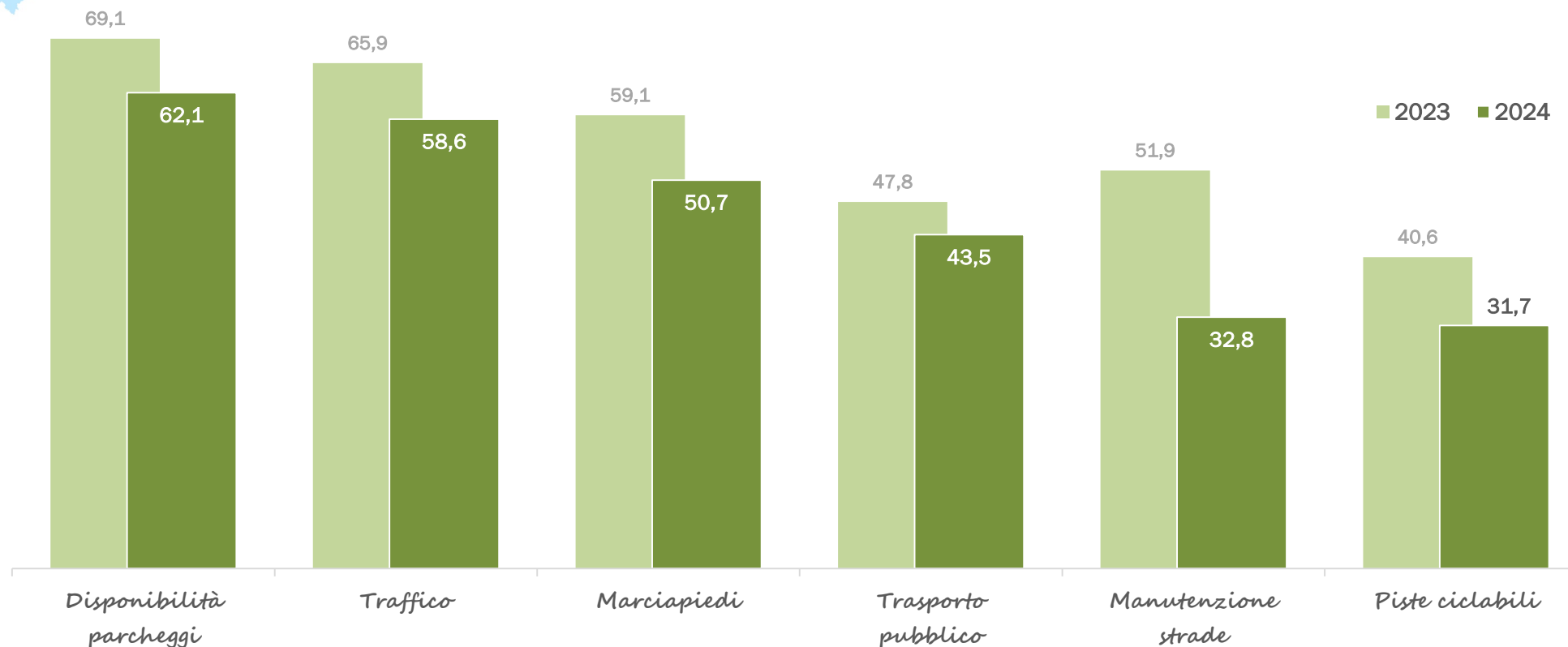
Le gravi insufficienze registrate per piste ciclabili e servizi di condivisione dei mezzi sono avvalorate dal paragone con i territorio di livello superiore, dove si rileva un maggiore gradimento (sebbene non particolarmente elevato).

I cittadini dell'Unione manifestano una più accentuata soddisfazione per la disponibilità di parcheggi e la situazione del traffico.

Soddisfazione degli aspetti legati alla mobilità : confronto 2023-2024 (voti da 7 a 10)



Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità del suo Comune ? (%)

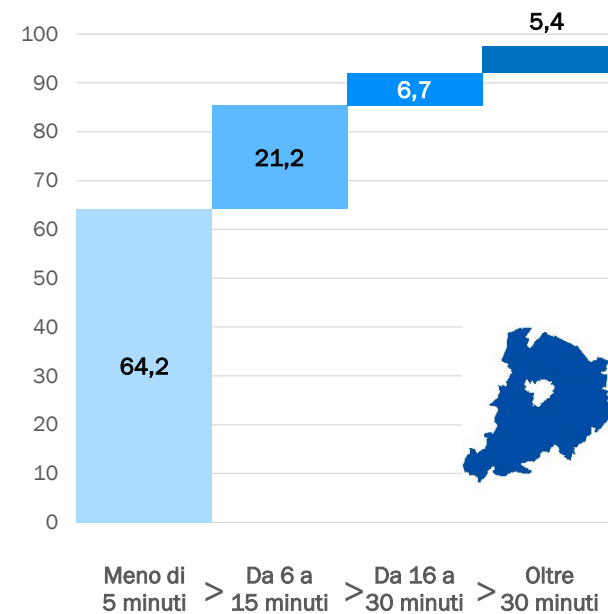
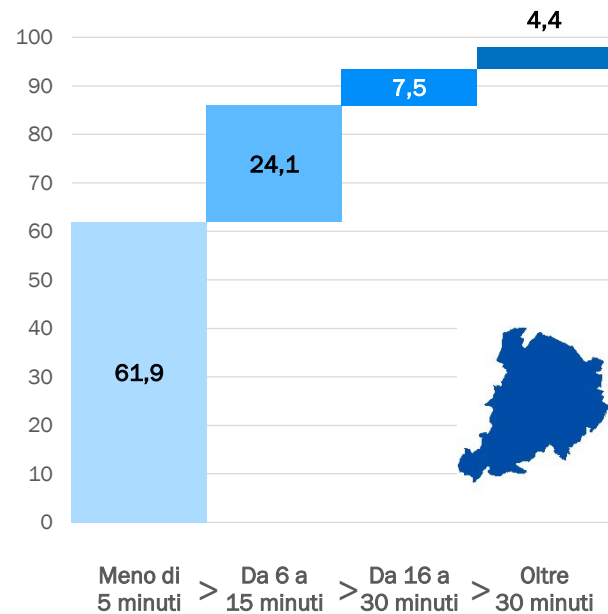
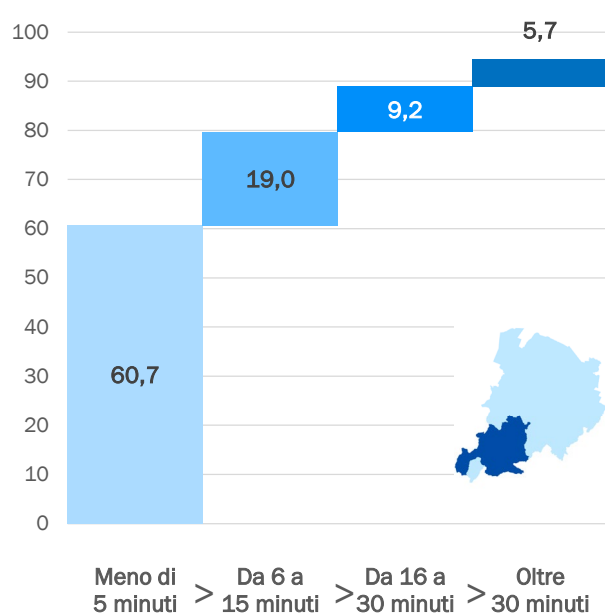


In termini tendenziali, si rileva una flessione della soddisfazione per tutti gli aspetti della mobilità indagati. I trend meno performanti riguardano soprattutto la viabilità: in particolare la manutenzione strade (-19 punti %, aggravando ulteriormente la valutazione negativa espressa nel biennio precedente), le piste ciclabili e lo stato dei marciapiedi, che perdono entrambi oltre 8 punti % di giudizi positivi. Solo il trasporto pubblico limita i danni, registrando un calo più contenuto.

Verde pubblico - Prossimità

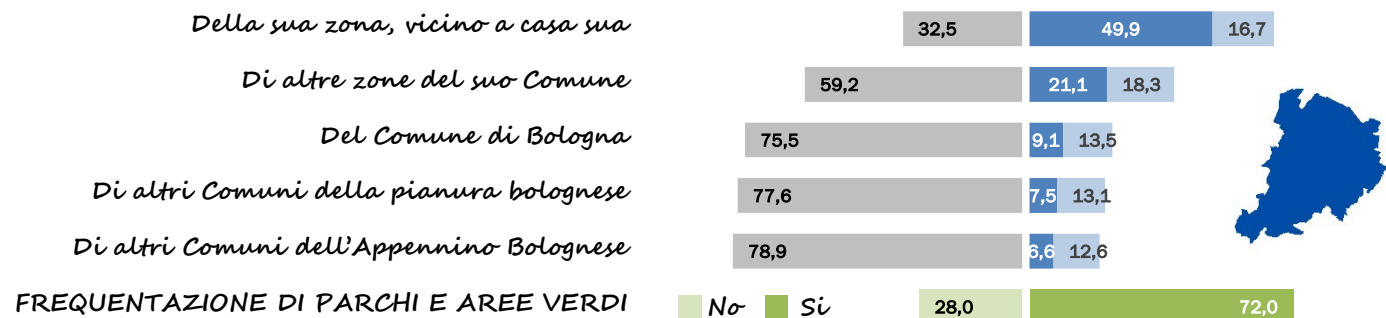
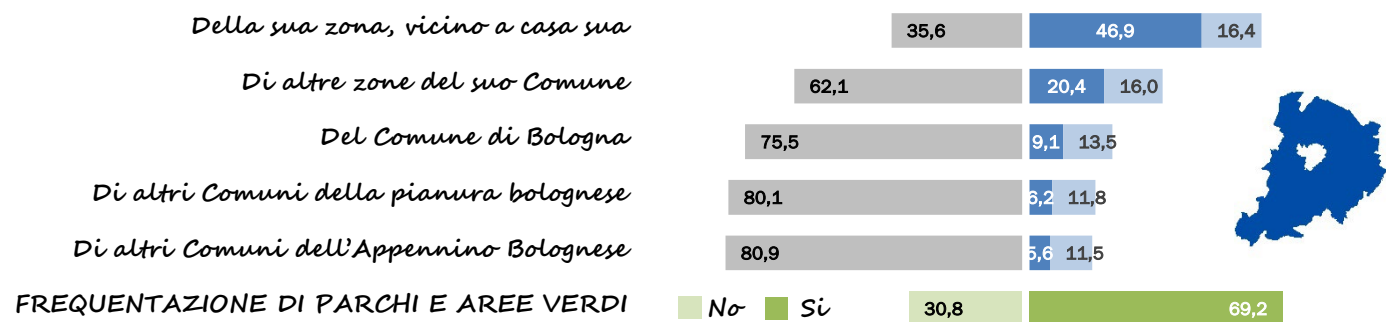
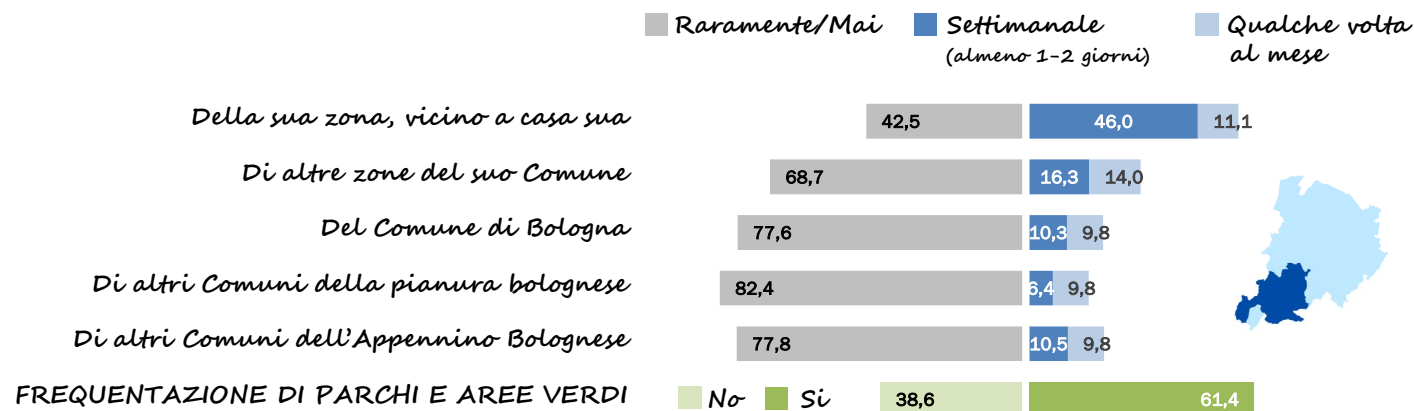
Oltre il 60% dei residenti in Appennino Bolognese ha la possibilità di raggiungere un parco o giardino pubblico in soli 5 minuti, quota che sale all'80% estendendo la durata dello spostamento a 15 minuti. In entrambi i casi i valori rimangono inferiori a quelli registrati a livello metropolitano (86%) e suburbano (85%). Per contro è superiore la quota di coloro che impiegano più tempo per raggiungere un'area verde pubblica: il 9,2% impiega tra i 16 e i 30 minuti e il 5,7% oltre la mezz'ora.

Quanto tempo impiega o impiegherebbe per raggiungere a piedi il parco o giardino pubblico più vicino a casa sua? (%)



Verde pubblico - Frequentazione e frequenza di fruizione (settimanale) per zona

Frequenza con cui si reca nei parchi e nelle aree verdi delle seguenti zone (%)



Il 61% dei residenti dei comuni dell'Appennino Bolognese frequenta parchi o aree verdi; in ambito suburbano la quota cresce al 69% e raggiunge il 72% a livello metropolitano.

Le aree verdi di prossimità sono quelle più frequentate: lo fa il 57%, di cui il 46% settimanalmente e l'11% mensilmente.

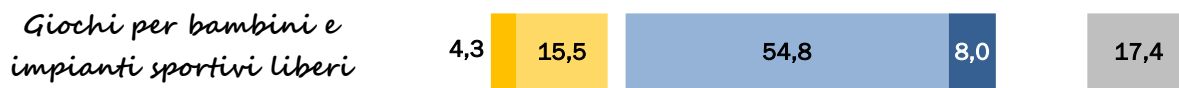
La fruizione di parchi risulta meno diffusa se riferita ad altre zone, pur rimanendo vincolata al contesto montano: il 30,3% delle persone visita altre aree verdi del proprio comune e il 20,3% si reca in altri comuni dell'Appennino, con una simile ripartizione tra frequenza settimanale e mensile.

Verde pubblico - Valutazione



Quanto è soddisfatto/a dei seguenti aspetti del verde pubblico della sua zona? (%)

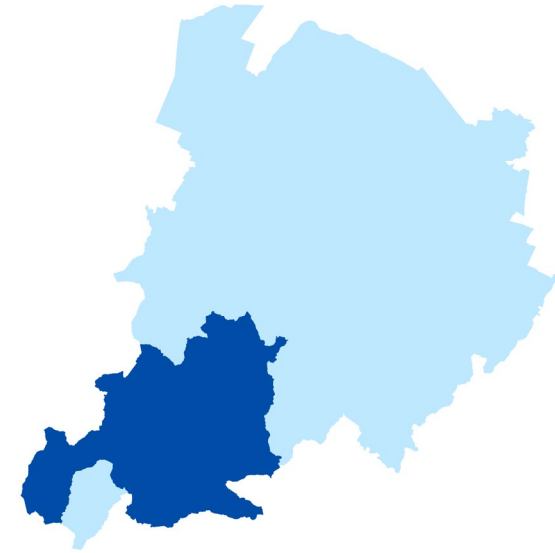
■ Per niente
 ■ Poco
 ■ Abbastanza
 ■ Molto
 ■ Non risponde



Sicurezza e pulizia del verde pubblico sono gli aspetti che complessivamente soddisfano il maggior numero di residenti dell'Appennino Bolognese.

Gli arredi e allestimenti ottengono il gradimento di tre individui su quattro sopravanzando illuminazione e manutenzione del verde. Giochi e impianti per lo sport, per i quali aumentano le non risposte, accontentano il 63% dei rispondenti, mentre l'accessibilità ai parchi accontenta una stringata maggioranza con un'evidente quota di insoddisfatti, tra cui il 12,3% di delusi.

Condizioni di vita



Condizione economica personale

Carico sociale

Situazione economica

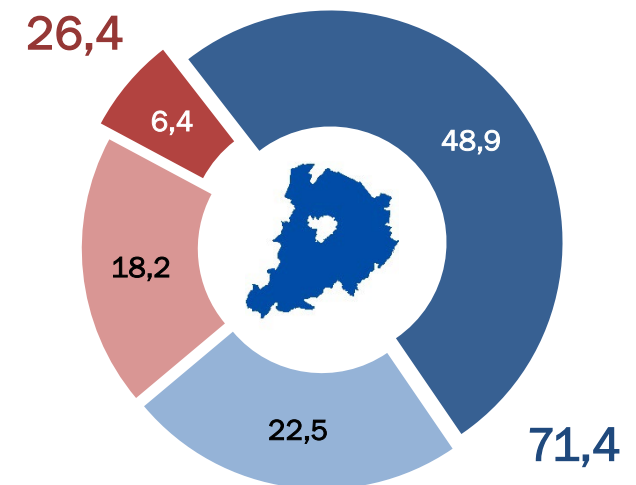
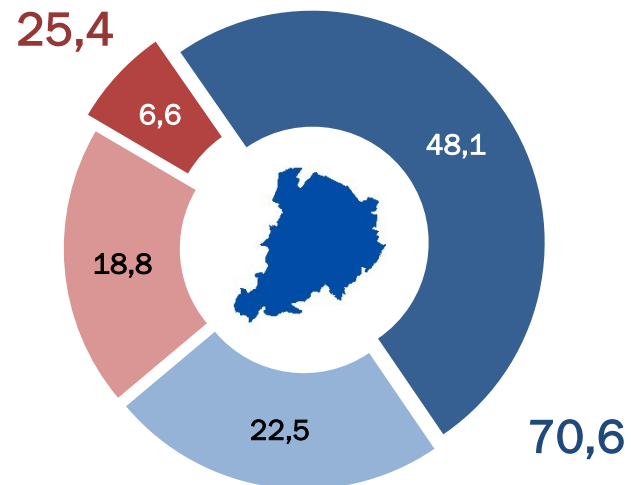
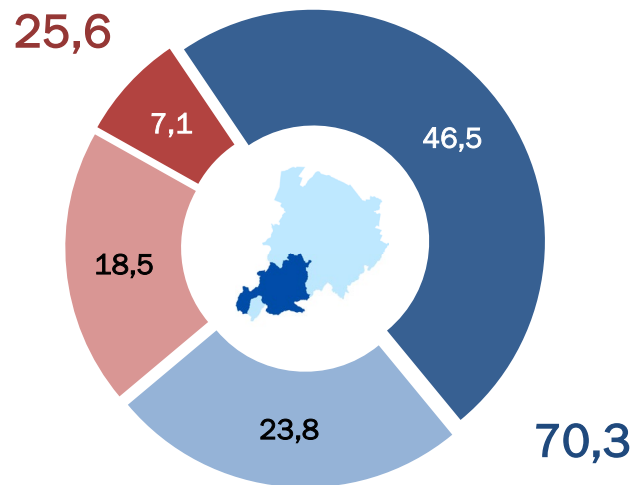
La percezione della propria situazione economica è misurata dalla **difficoltà ad arrivare alla fine del mese**, difficoltà che nel territorio dell'Appennino Bolognese coinvolge esattamente un quarto dei rispondenti (25,6%). Se il disagio si interpone tra il dato medio metropolitano e quello dell'Area suburbana, rispetto a questi stessi territori, si evidenzia una più alta accentuazione del fenomeno, per il quale il 7,1% è in **grande difficoltà**.



Un cittadino su quattro (il 33,9% nel 2023), ha difficoltà ad arrivare alla fine del mese.

Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese? (%)

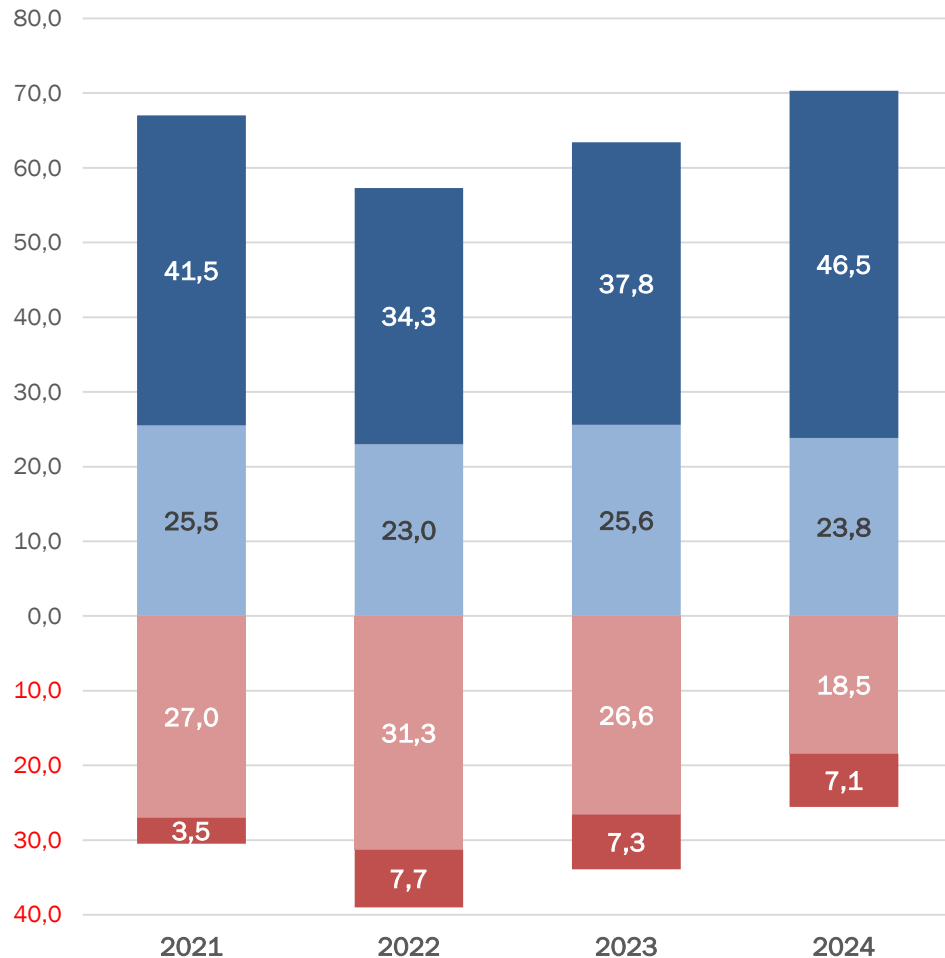
■ Con grande difficoltà ■ Con qualche difficoltà ■ Con poche difficoltà ■ Con nessuna difficoltà



Situazione economica - Confronto temporale



Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese? (%)



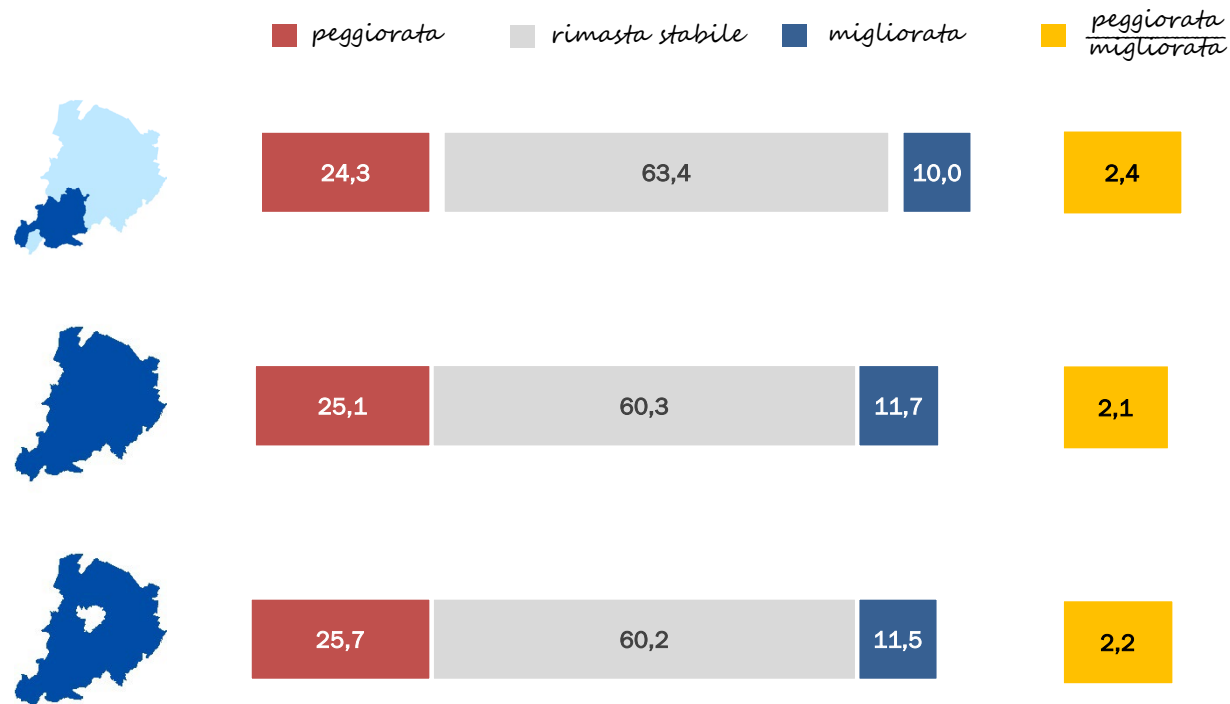
L'analisi degli ultimi quattro anni, indica una riduzione delle situazioni di difficoltà che si erano evidenziate nel passaggio 2021-22 (in particolare di coloro che indicano qualche difficoltà) ed un costante miglioramento delle condizioni generali in virtù dell'aumento del contingente dei non problematici.

Nonostante ciò si mantiene costante il dato di coloro che denunciano una grande difficoltà.

- *Con nessuna difficoltà*
- *Con poche difficoltà*
- *Con qualche difficoltà*
- *Con grande difficoltà*

Situazione economica - Evoluzione

Rispetto all'anno scorso, oggi la situazione economica sua o della sua famiglia è? (%)



L'evoluzione della situazione economica in Appennino Bolognese vede prevalere ampiamente la stabilità (63,4%) rispetto al cambiamento (34,3% dei casi).

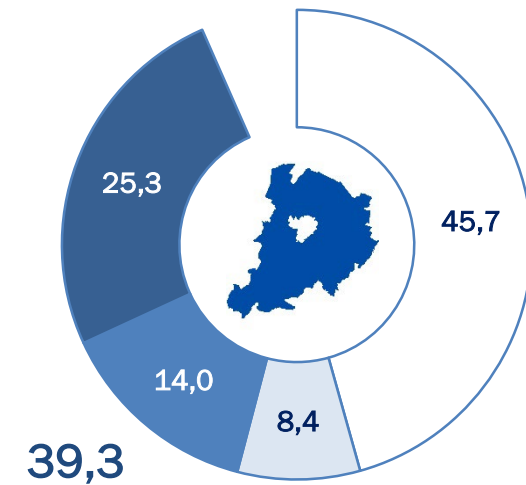
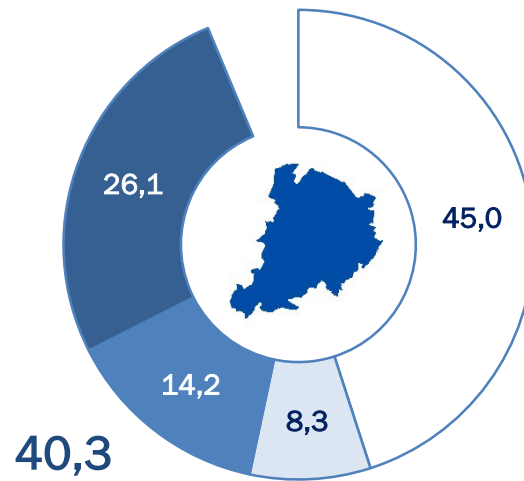
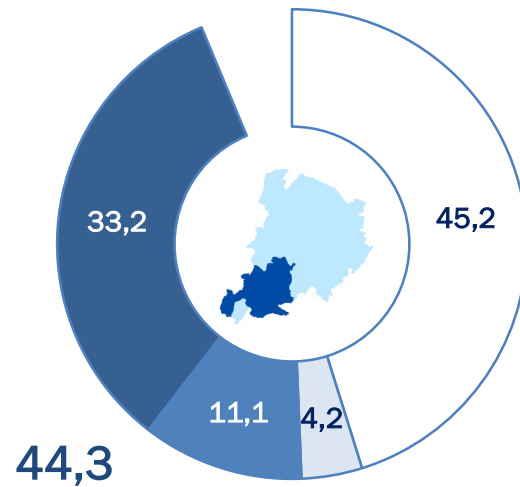
Tra le situazioni di cambiamento, la percezione di un **peggioramento** riguarda quasi un individuo su quattro (24%), mentre quella di un **miglioramento** coinvolge il 10%, definendo un **indice di deterioramento economico percepito** (2,4) più gravoso di quello misurato a livello metropolitano e di Area suburbana.

Situazione economica - Capacità di risparmio

Si evidenzia una capacità di risparmio effettiva in linea con i territori a confronto (intorno al 45%), ma che sommata all'area del risparmio potenziale (coloro che hanno scelto di fare qualche spesa in più) rimane circoscritta al 49%. L'area del non risparmio sopravanza il 44%, in virtù di una quota maggiore legata a **spese impreviste** (11,1%), mentre le situazioni più critiche, dovute ad un **reddito appena sufficiente per vivere** rappresentano il 33,2%, ovvero oltre 7 punti percentuali superiori al dato metropolitano e suburbano.

Negli ultimi 12 mesi lei è riuscito/a a risparmiare ? (%)

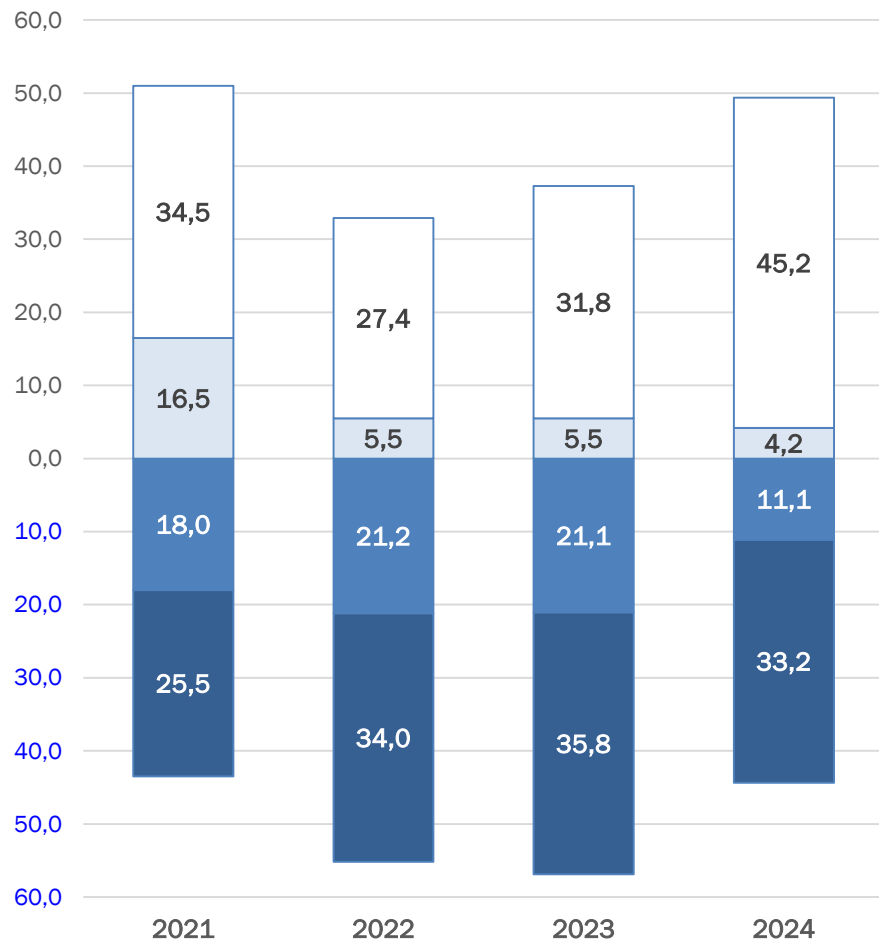
□ Si □ No, ha scelto di fare qualche spesa in più □ No, ha avuto spese impreviste □ No, il reddito è appena sufficiente per vivere



Situazione economica - Capacità di risparmio. Confronto temporale



Negli ultimi 12 mesi lei è riuscito/a a risparmiare ? (%)



In termini dinamici, rispetto al biennio 2022-23, la capacità di risparmio in Appennino Bolognese cresce nettamente tornando ai livelli del 2021, ma con una mutata composizione.

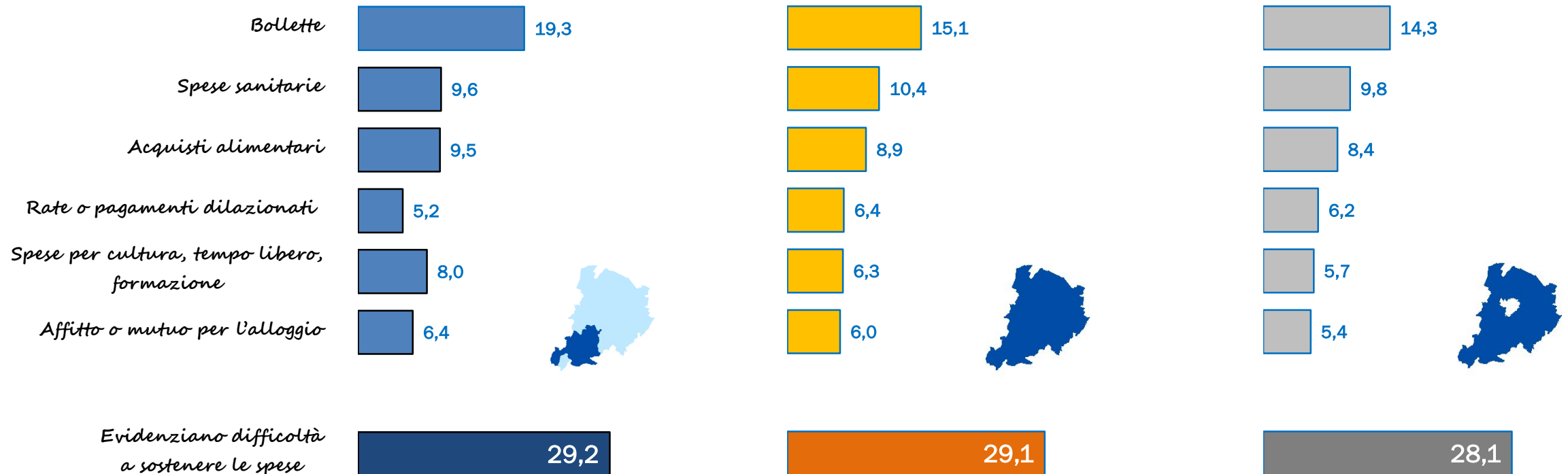
In evidenza l'ampliamento dell'area del risparmio effettivo, e la concomitante riduzione della quota di chi ne è stato impossibilitato, in particolare nella componente casuale (spese impreviste) piuttosto che in quella di incapacità.

- Si
- No, ha scelto di fare qualche spesa in più
- No, ha avuto spese impreviste
- No, il reddito è appena sufficiente per vivere

Situazione economica - Sostenibilità delle spese

In Appennino Bolognese la quota di chi si trova in **difficoltà a sostenere le spese legate ai consumi famigliari ricorrenti** oltrepassa il 29% così come rilevato a livello metropolitano. Nei comuni dell'Unione sono le spese per le bollette a gravare di più sui bilanci famigliari e in misura maggiore che altrove, mentre più allineate appaiono quelle sanitarie che incidono quanto gli acquisti alimentari. Si evidenzia un livello superiore di difficoltà a sostenere le spese per il tempo libero.

Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese ? (%)*

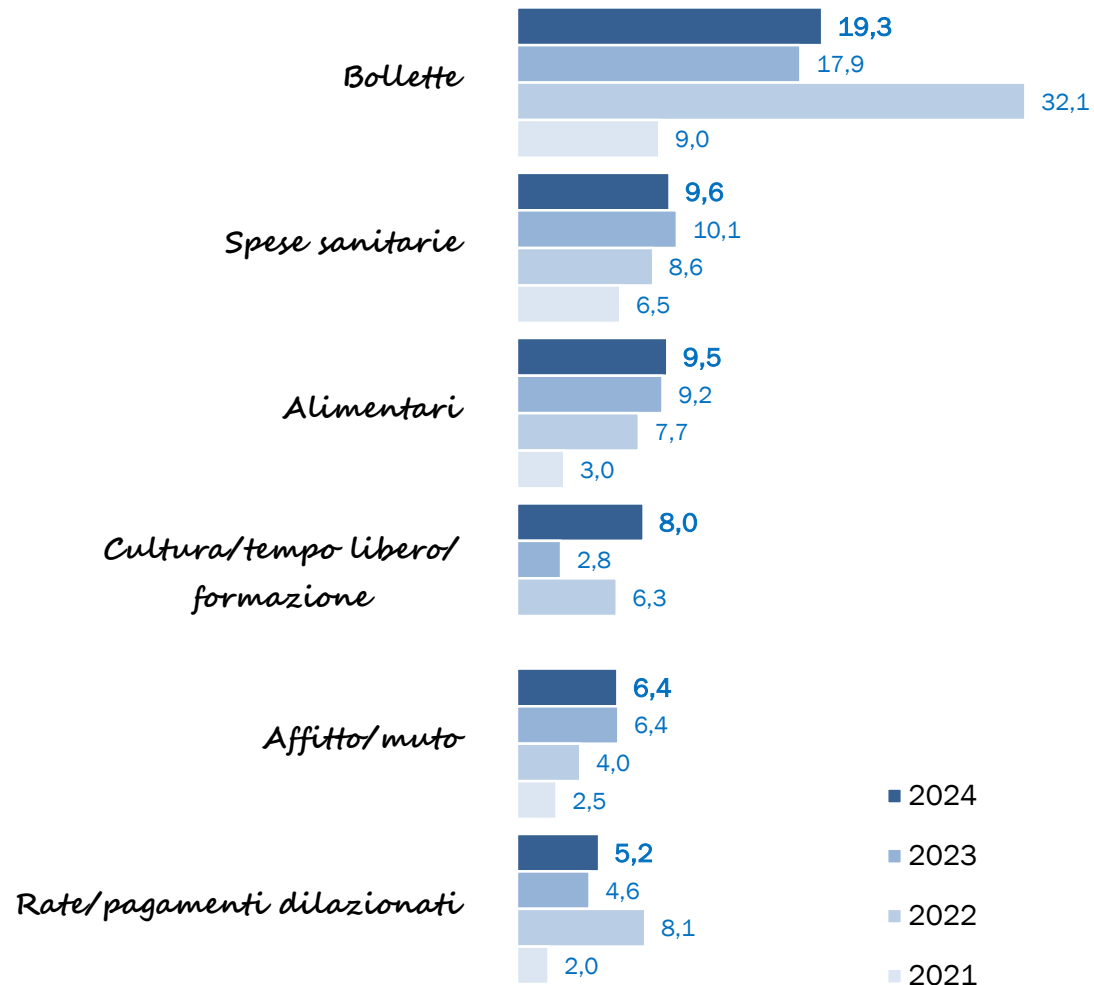


**Domanda a risposta multipla*

Situazione economica - Sostenibilità delle spese. Confronto temporale



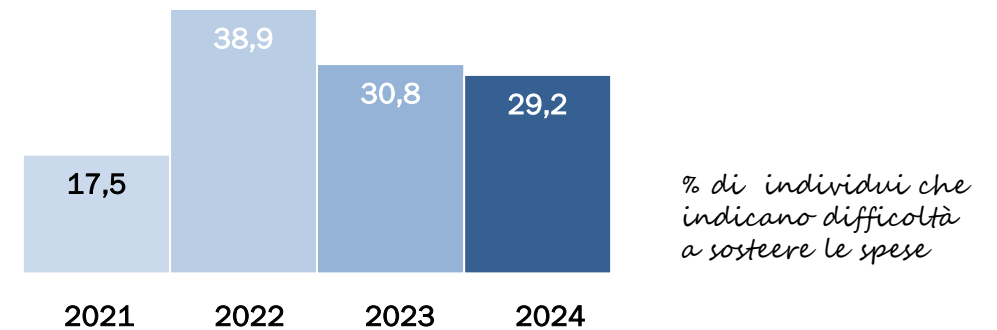
Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese* ? (%)



*Domanda a risposta multipla

Dopo il picco del 2022, continua la riduzione della quota di individui che si trova in difficoltà a far fronte alle principali spese, giungendo al 29,2%.

Considerando il *mix* delle spese, sono in crescita le difficoltà a sostenere i costi per bollette, cultura/tempo libero e rate/pagamenti. Stabili quelli legati ad affitto e mutui, mentre lievi variazioni si registrano per sanità ed alimentari.

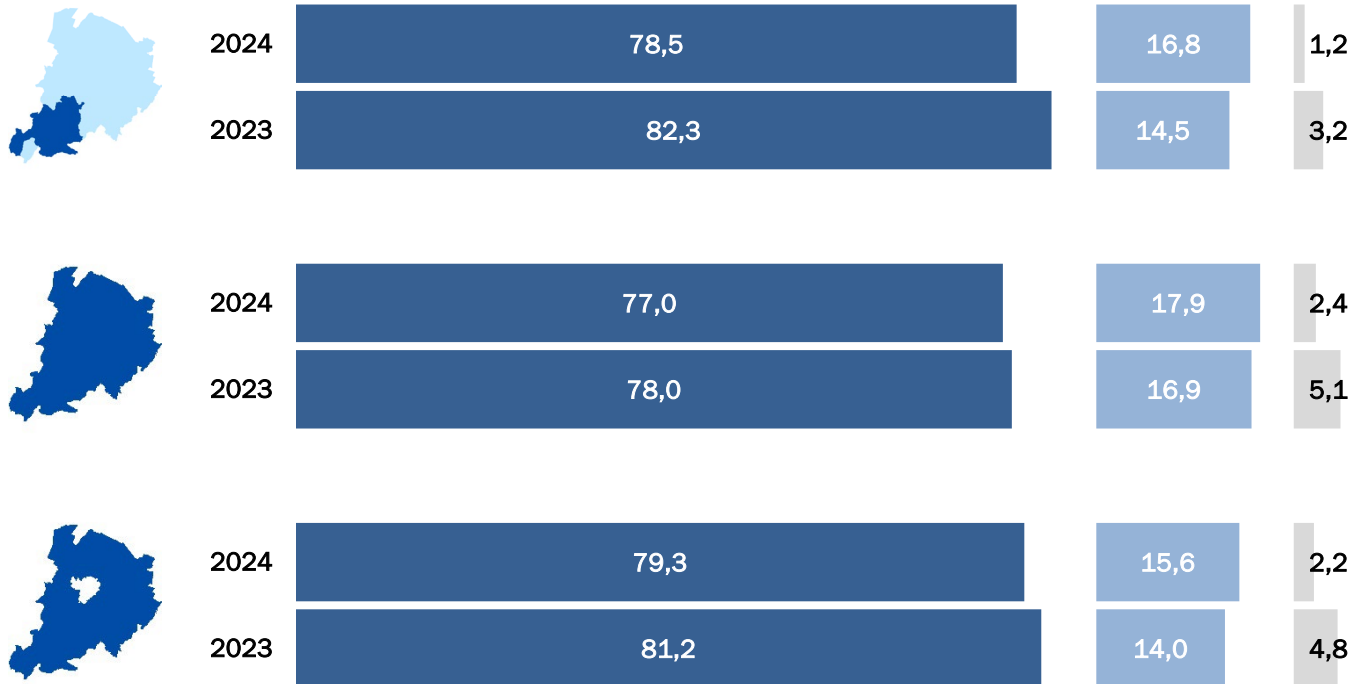


% di individui che indicano difficoltà a sostenere le spese

Abitazione - Titolo di godimento

L'abitazione in cui vive è : (%)

■ Proprietà ■ Affitto ■ Altro



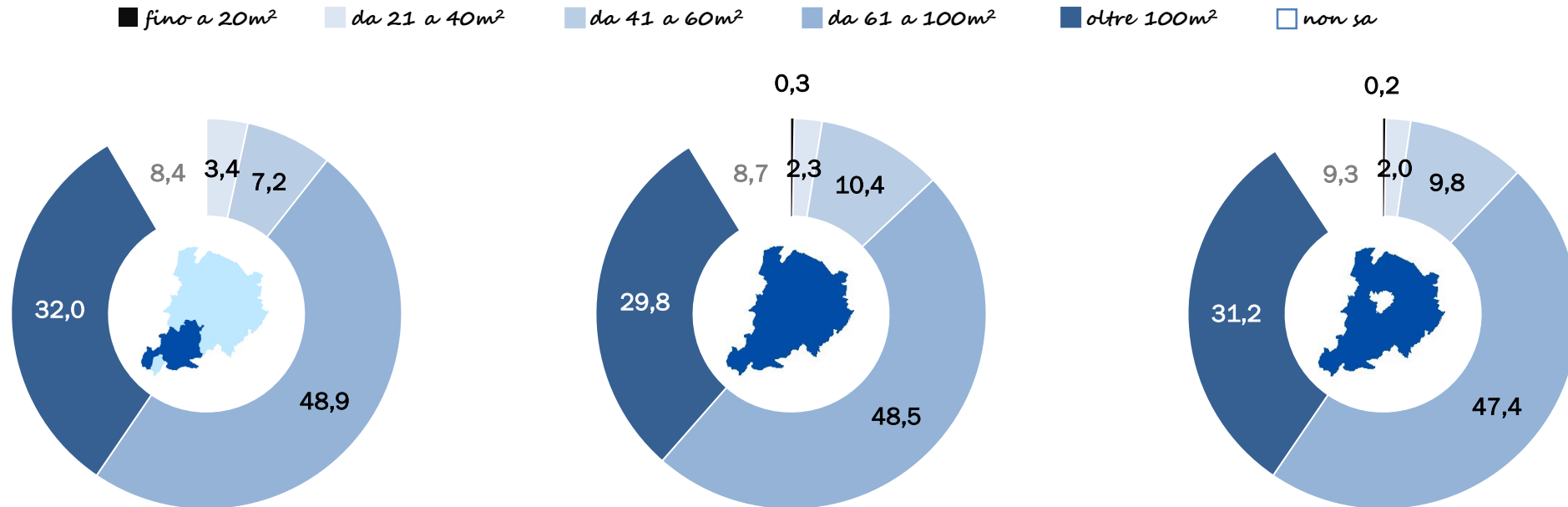
Rispetto al titolo di godimento dell'abitazione, l'evoluzione dinamica nell'Unione ricalca sostanzialmente quella misurata a livello metropolitano e suburbano.

Oltre il 78% degli intervistati in Appennino Bolognese abita in una casa di proprietà, mentre quasi il 17% vive in affitto.

Abitazione - Dimensione

Quasi la metà delle abitazioni dell'Appennino Bolognese ha dimensioni comprese tra i 60 e i 100 m², e circa una su tre presenta metrature superiori ai 100 m²: complessivamente il dato sopravanza quello registrato a livello metropolitano e suburbano. Al netto di chi non indica la misura, oltre il 10% sono le abitazioni di dimensioni inferiori ai 60 m² di cui il 3,4% con metratura ridotta (meno di 40 m²).

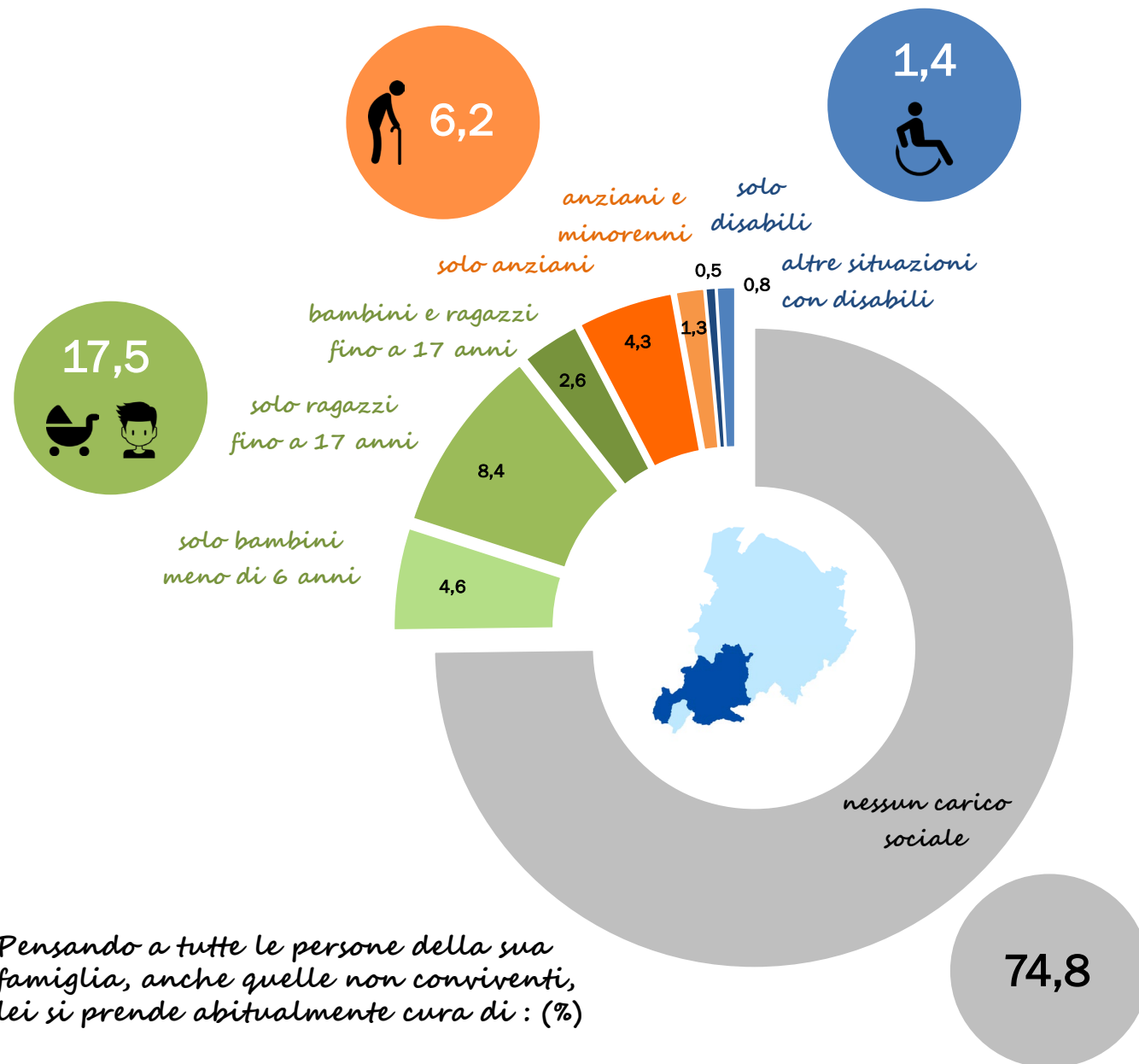
La dimensione in metri quadri della sua abitazione è : (%)



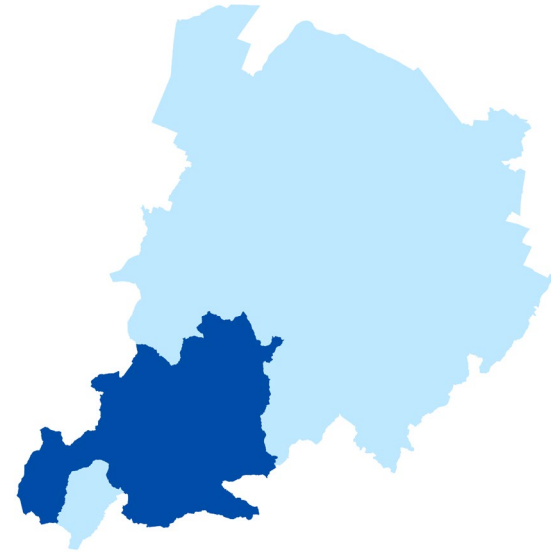
Carico sociale e tipologie di impegno di cura

L'impegno di cura coinvolge il 22,4% dei residenti dell'Appennino Bolognese: il 17,7% riguarda un solo individuo, ma per il restante 4,7% l'impegno è multiplo (più individui).

Per oltre il 17% dei residenti dell'Unione l'impegno di cura è rivolto principalmente ai **minori 0-17 anni**, prevalentemente di età superiore ai 6 anni, mentre il 6,2% si prende cura di **anziani over 75 anni**. Sono l'1,3% le situazioni che vedono la presenza di una persona con **disabilità**.



Capitale sociale



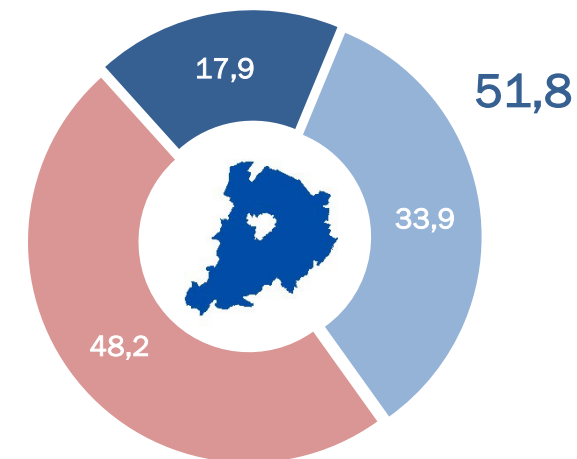
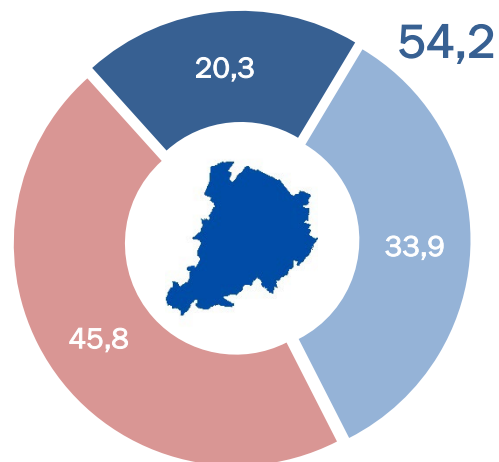
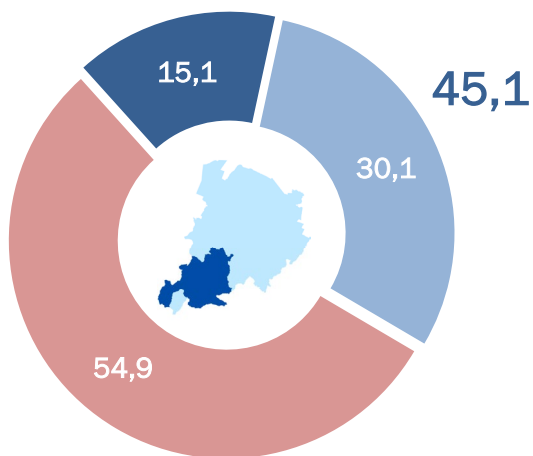
Partecipazione sociale

Fiducia nelle istituzioni

Partecipazione sociale

Attualmente svolge almeno un'attività di partecipazione sociale ? (%)

■ *Almeno 1 v al mese* ■ *Meno di 1 volta al mese* ■ *Non partecipa*

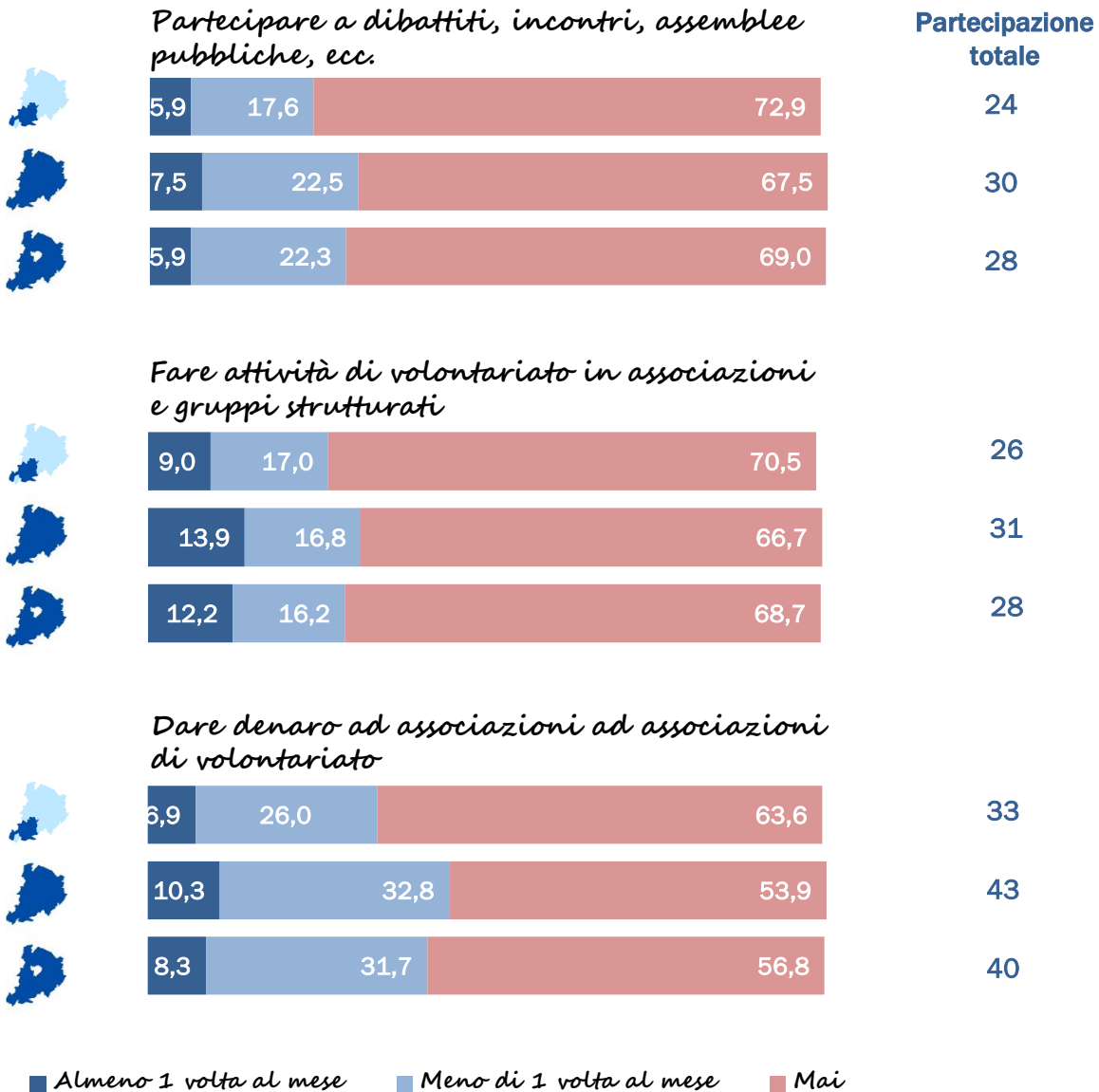


La partecipazione sociale, nelle sue diverse forme, conferma, nell'Appennino Bolognese, una discreta propensione all'impegno civico, coinvolgendo il 45% dei cittadini; il 15% vi si dedica con maggiore continuità, **partecipando almeno 1 volta al mese**.

I valori dell'Unione sulla partecipazione sociale risultano più contenuti rispetto a quelli registrati sia a livello metropolitano (54% complessivo) che suburbano (52%). In entrambe le aree di livello superiore, il divario è imputabile ad un maggior impegno sia sistematico che occasionale.

Impegno totale e intenso (almeno 1 volta al mese) a diverse forme di partecipazione sociale

Attualmente quanto spesso le capita di svolgere le seguenti attività ? (%)



Nell'Unione la forma di partecipazione maggiormente praticata è la donazione (33%), operata con frequenze perlopiù occasionali (26%). Il volontariato attivo coinvolge nel complesso il 26% dei rispondenti, mentre la frequenza di dibattiti e incontri pubblici si ferma al 24%.

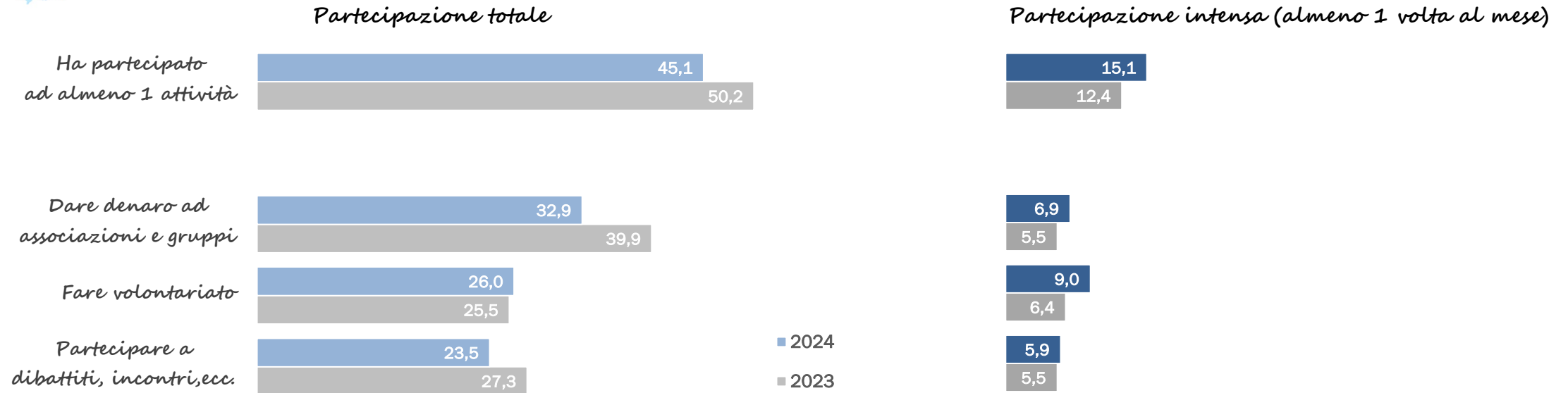
Il coinvolgimento regolare (almeno 1 volta al mese) è particolarmente incidente nel volontariato attivo (9%), si riduce al 6-7% dei cittadini dell'Appennino per le altre tipologie di impegno sociale.

Il confronto territoriale evidenzia soprattutto una maggiore propensione delle aree metropolitana e suburbana a dedicarsi in modo costante alle attività di volontariato nelle associazioni (coinvolge oltre il 12% degli intervistati in entrambi le zone).

Impegno totale e intenso a diverse forme di partecipazione sociale (serie storica)



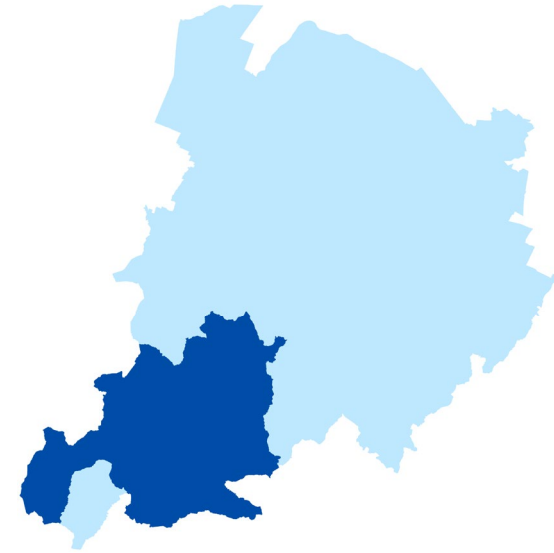
Attualmente quanto spesso le capita di svolgere le seguenti attività ? (%)



Rispetto all'anno precedente, si registra un'intensificazione dell'impegno sociale degli abitanti dell'Appennino Bolognese praticato con regolarità (almeno 1 volta al mese) per tutte le forme di partecipazione. Gli aumenti maggiormente significativi riguardano il volontariato attivo.

Di contro, l'impegno sociale complessivo si riduce, sia in termini generali che per le donazioni in denaro e la partecipazione a dibattiti e incontri. Solo le attività di volontariato rimangono costanti,

Mobilità



Mezzi utilizzati

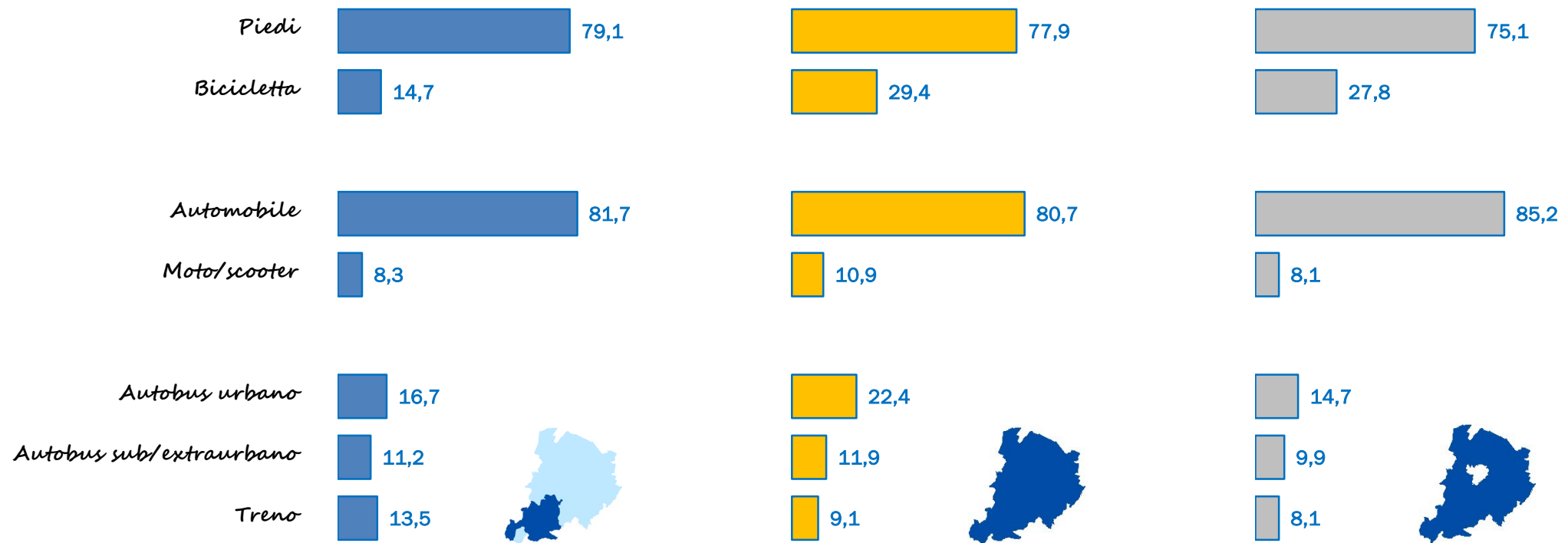
Frequenza di spostamento

Motivi di spostamento

Mobilità - Mezzi utilizzati: frequenza settimanale (almeno 1 o 2 volte a settimana)

Se gli spostamenti a piedi trovano largo e diffuso ricorso come modalità settimanale di spostamento, l'automobile, tra i mezzi, rimane il più utilizzato. L'autobus urbano assume un ruolo d'onore, in particolare quello urbano, mentre è il treno ad evidenziare il più alto differenziale di utilizzo rispetto agli altri ambiti territoriali. La bicicletta presenta un utilizzo secondario e limitato soprattutto se commisurato alla diffusione emersa altrove. L'utilizzo settimanale di moto e scooter rimane sui livelli suburbani.

Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza: (%)*



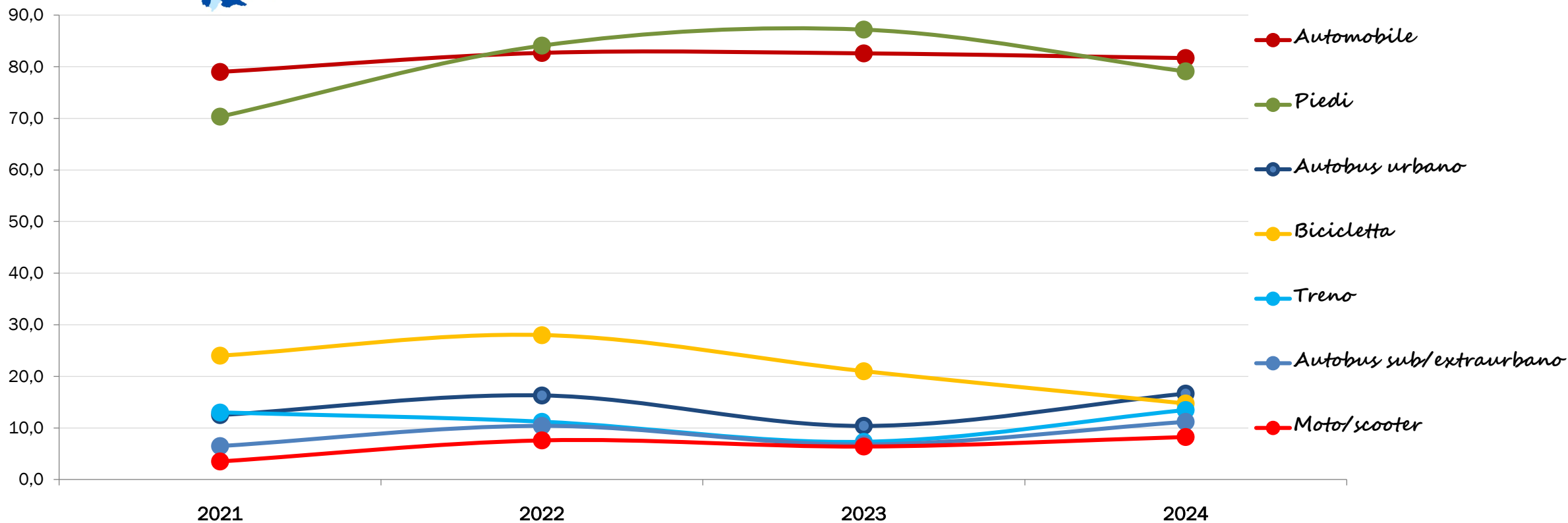
**Domanda a risposta multipla*

Mobilità - Mezzi utilizzati: frequenza settimanale. Confronto temporale

La serie storica dei mezzi utilizzati evidenzia la flessione degli spostamenti effettuati con cadenza settimanale a piedi, mentre rimane stabile quella degli spostamenti in automobile. I mezzi pubblici registrano una tendenza al rialzo (più contenuta per il bus suburbano), mentre continua il calo della bicicletta. Torna a crescere l'utilizzo settimanale di moto/scooter.



Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza: (%)*

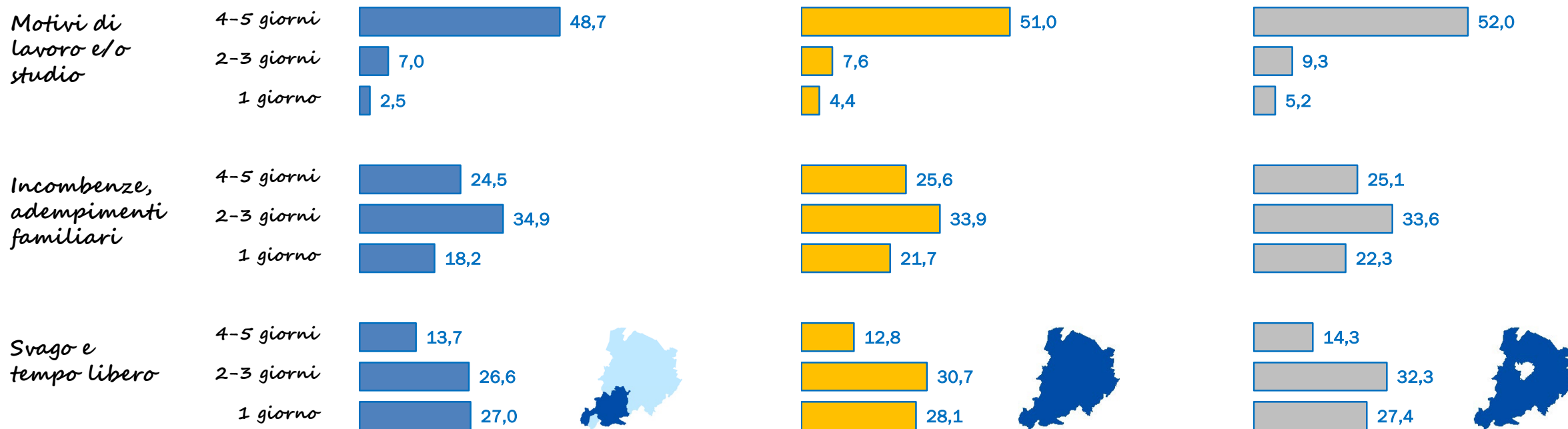


**Domanda a risposta multipla*

Mobilità - Frequenza di spostamento settimanale e motivi

Il lavoro/studio è il motivo di spostamento settimanale che viene attuato con più frequenza: il 48,7% lo effettua 4-5 giorni la settimana, meno di quanto accade a livello metropolitano e suburbano, e coinvolge complessivamente il 63% dei residenti dell'Appennino Bolognese. Il motivo che porta più persone dell'Unione a spostarsi settimanalmente è però legato ad incombenze e adempimenti personali o familiari: oltre l'81% si sposta per tale ragione, con una distribuzione delle frequenze più bilanciata ma orientata ai 2-3 giorni. I motivi di svago, che muovono il 71,6% degli individui, si sviluppano equamente su frequenze settimanali più basse (2-3 giorni o un giorno alla settimana).

Lei abitualmente con quale frequenza settimanale si sposta per: (%)

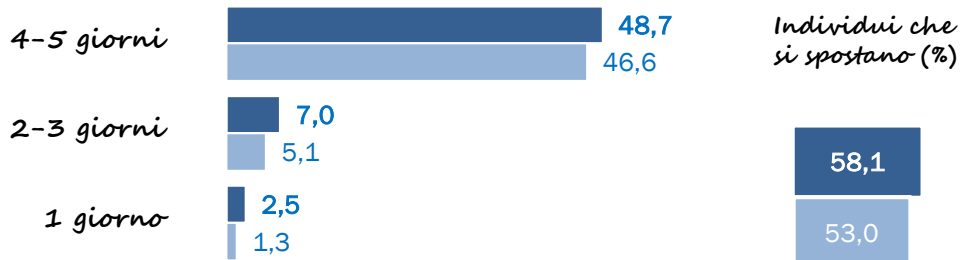


Mobilità - Frequenza di spostamento e motivi. Confronto temporale

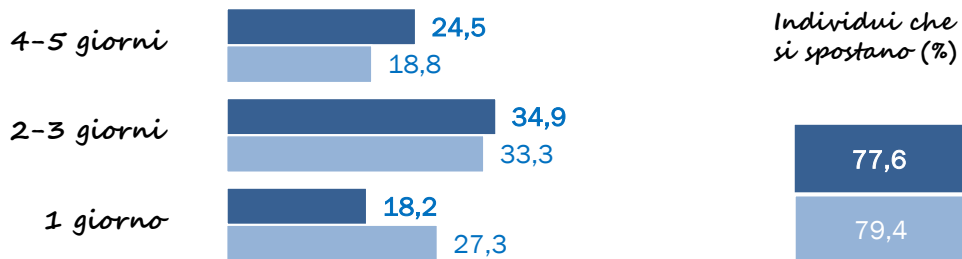


Lei abitualmente con quale frequenza settimanale si sposta per: (%)

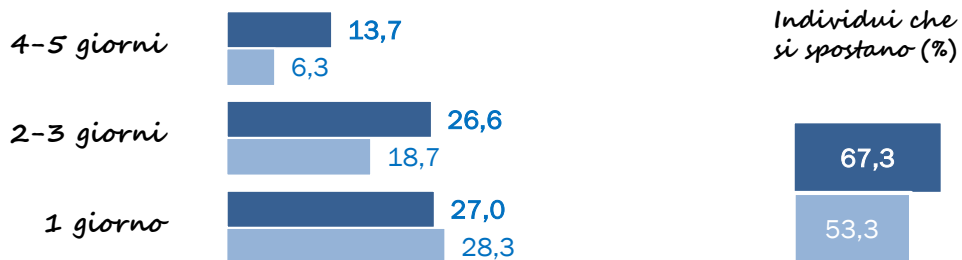
Motivi di lavoro e/o studio



Incombenze, adempimenti familiari



Svago e tempo libero



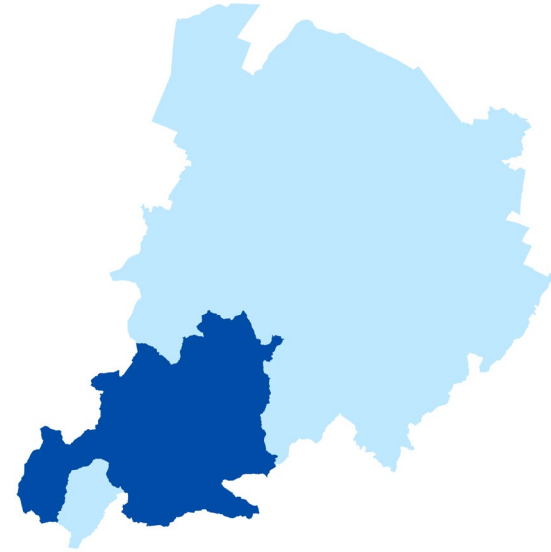
■ 2024
■ 2023

Cresce, rispetto al 2023, la quota di individui che si spostano settimanalmente per motivi di lavoro/studio, così come tutte le frequenze con cui vengono effettuati.

In lieve calo coloro che si muovono per incombenze e adempimenti personali o familiari, con uno slittamento degli spostamenti dalle frequenze più basse alle più alte.

Forte aumento di chi si sposta per svago e tempo libero, con una crescita degli spostamenti operati con più frequenza.

Benessere soggettivo



Soddisfazione per la propria vita

Soddisfazione per il proprio lavoro

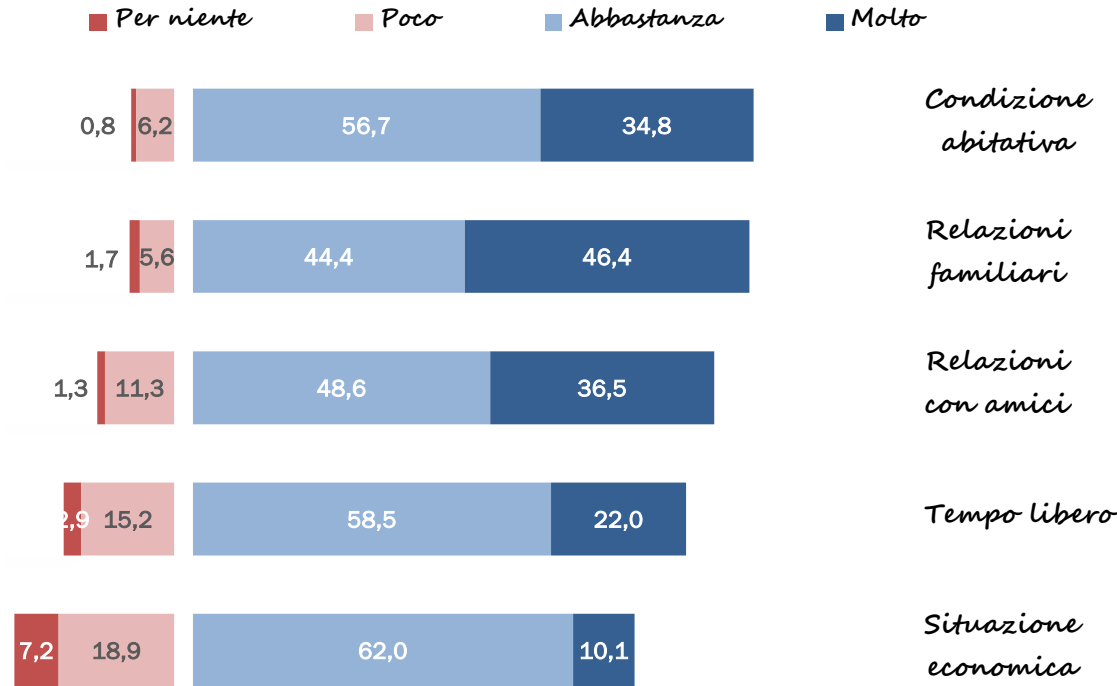
Condizioni di salute

Orientamento al futuro

Soddisfazione personale per i singoli aspetti della vita

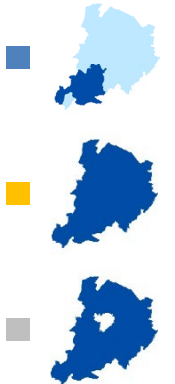
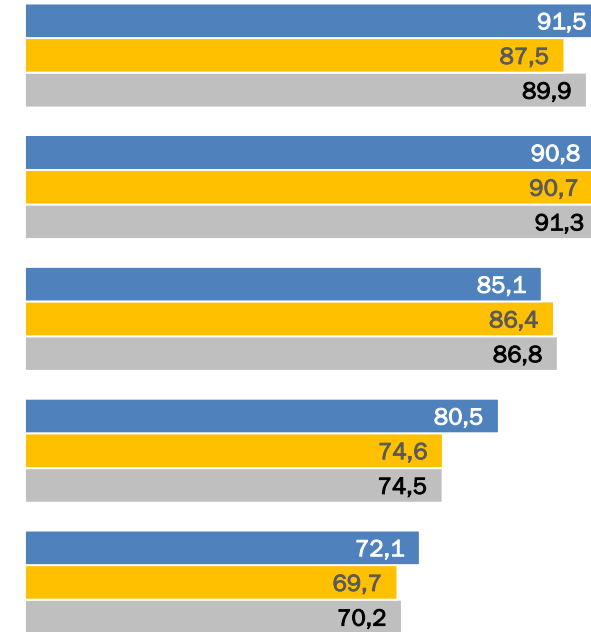


Quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti della sua vita? (%)



Confronto territoriale:

molto/abbastanza soddisfatto/a (%)

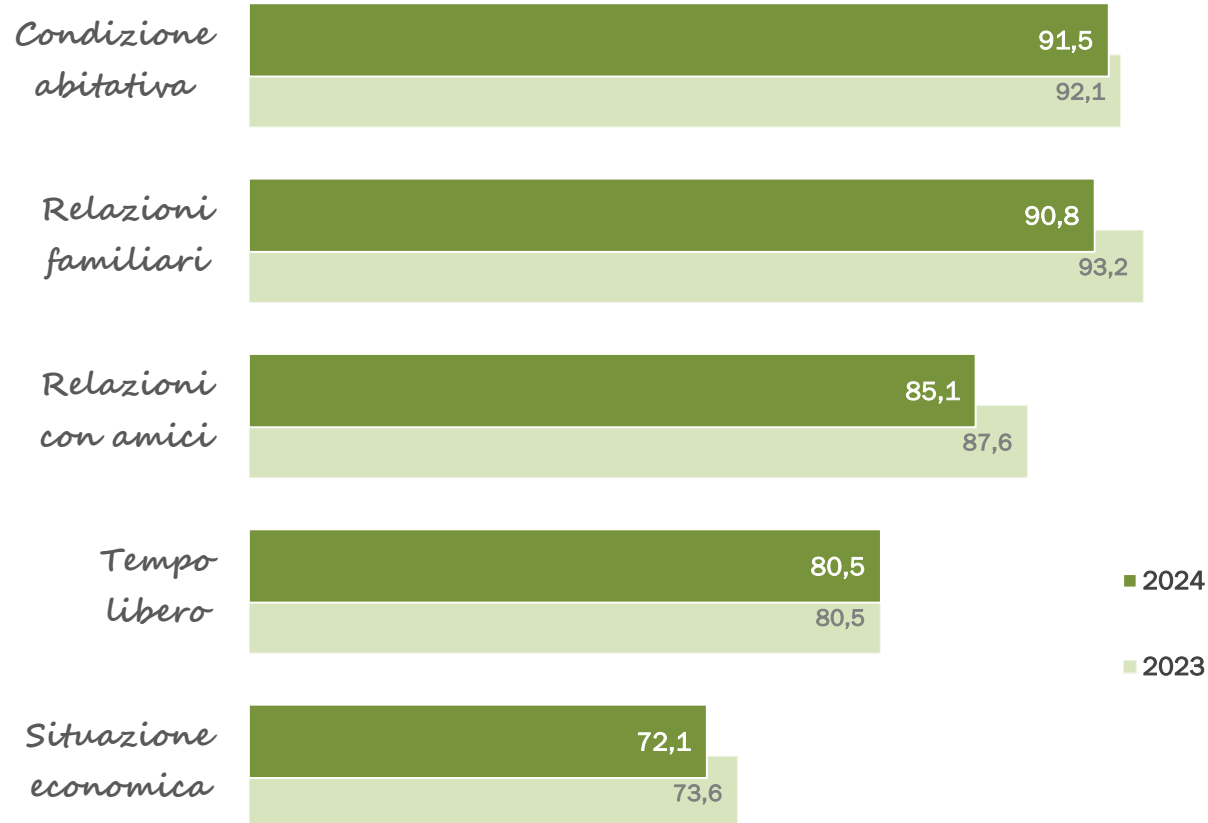


Nel complesso i cittadini dell'Appennino Bolognese manifestano una chiara soddisfazione per tutti gli **aspetti della propria vita**. Ai vertici della classifica si collocano condizione abitativa e relazioni familiari, con valutazioni positive (molto e abbastanza soddisfatti) oltre il 90%. Seguono rapporti amicali (85%) e tempo libero (81%). Si riduce, anche se di poco, l'appagamento per la situazione economica (72%). Il confronto territoriale riporta una condizione di maggior benessere nell'Unione rispetto alle altre aree, soprattutto per tempo libero, abitazione e questioni economiche.

Soddisfazione personale per i singoli aspetti della vita: confronto 2023-2024 (molto/abbastanza)



Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti della sua vita? (%)

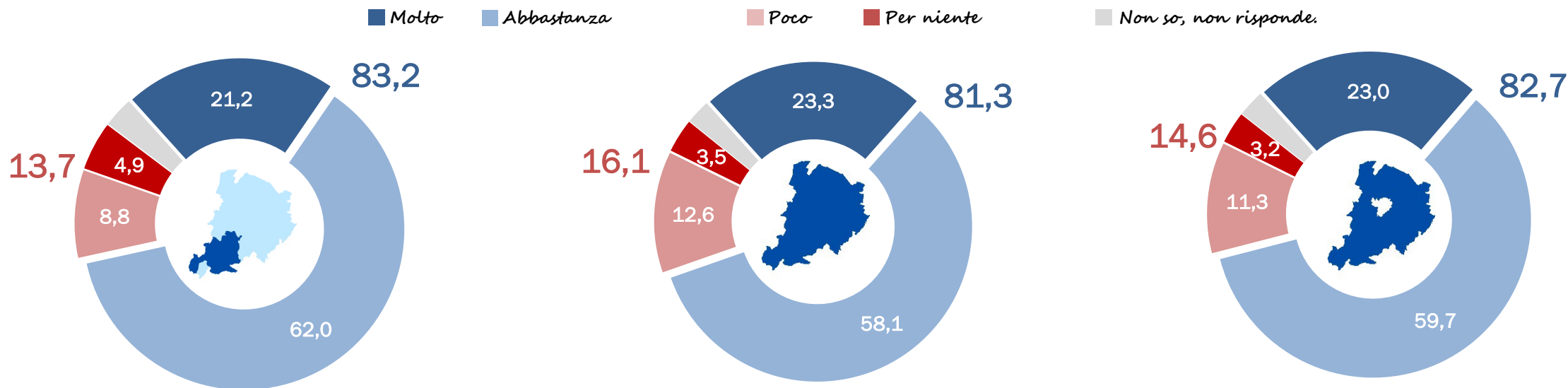


Nel 2024, in termini dinamici, la soddisfazione per gli aspetti della propria vita subisce un lieve rallentamento rispetto all'anno precedente.

A fronte della stabilità per le voci legate a tempo libero e condizione abitativa, si rileva una lieve contrazione per la condizione economica e di circa 2,5 punti % per le relazioni (famigliari e amicali).

Soddisfazione personale per il proprio lavoro nel complesso

Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto del suo lavoro in generale? (%)



L'83% dei lavoratori residenti nei comuni dell'Appennino Bolognese esprime soddisfazione per la propria condizione occupazionale. Di questi, oltre 1 su 5 si dichiara estremamente appagato. Il grado di soddisfazione dei lavoratori dell'Unione risulta pressoché in linea con i valori medi metropolitani e suburbani, con una leggera prevalenza rispetto al dato di area vasta.

Nel 2024 la soddisfazione dei lavoratori dell'Unione subisce un'inversione di tendenza rispetto al forte miglioramento registrato nel biennio precedente, segnando un calo di circa 8 punti %.



Serie storica:

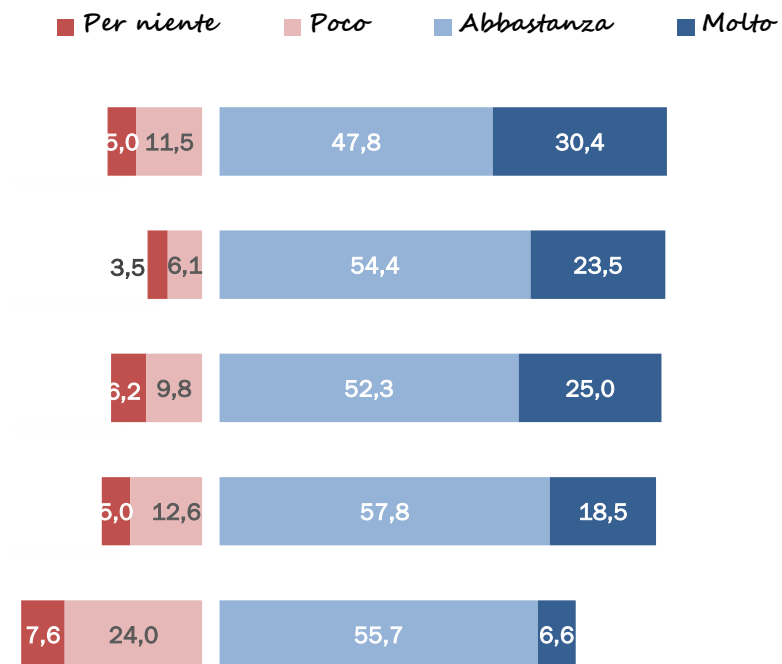
molto/abbastanza soddisfatto/a (%)



Soddisfazione personale per alcuni aspetti del proprio lavoro



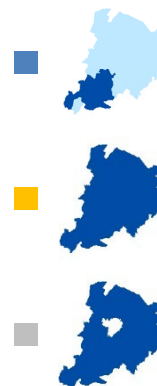
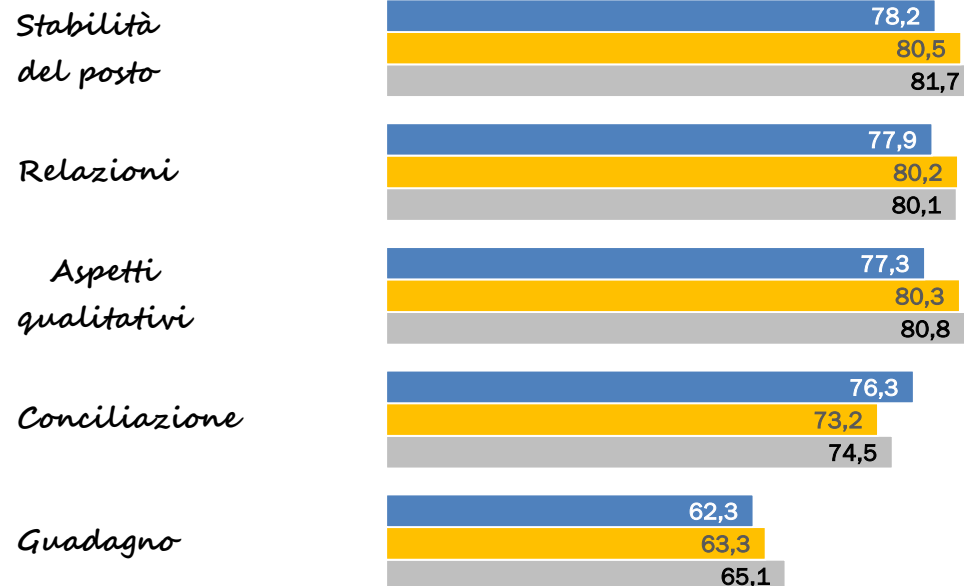
Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti del suo lavoro? (%)



I dati sulla soddisfazione riflettono un alto livello di appagamento anche quando riguardano specifici aspetti del proprio lavoro. A parte le questioni economiche, dove le criticità riguardano circa 1/3 dei lavoratori, per tutti gli altri fattori le valutazioni positive (molto e abbastanza) superano i 3/4 dei giudizi.

Confronto territoriale:

molto/abbastanza soddisfatto/a (%)

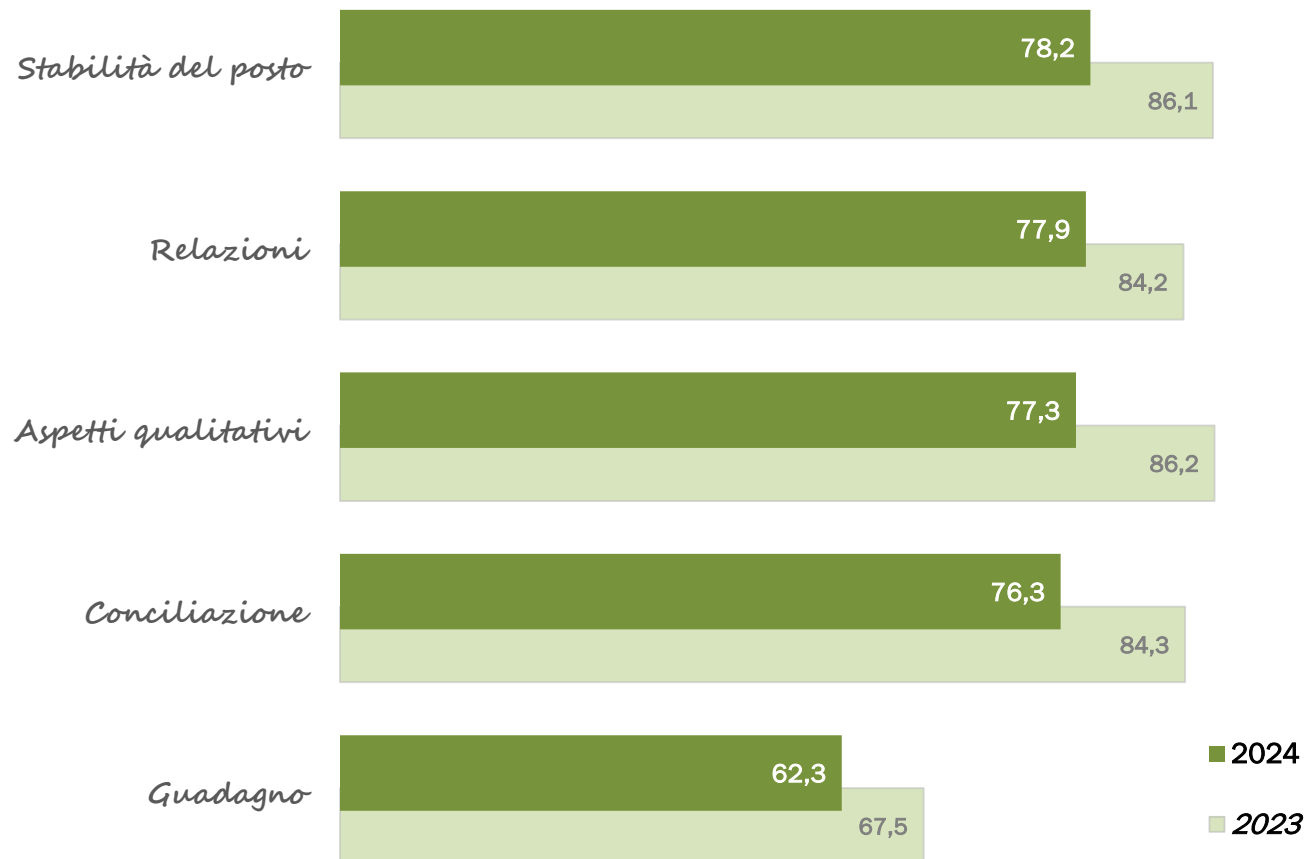


Le aree territoriali evidenziano situazioni differenziate. Gli occupati dell'Unione risultano più soddisfatti per quanto riguarda il work-life balance, ma meno appagati in tutti gli altri aspetti. In particolare, la qualità del lavoro e la stabilità del posto presentano le maggiori criticità rispetto alle aree metropolitana e suburbana.

Soddisfazione personale per alcuni aspetti del proprio lavoro: confronto 2023-2024 (molto/abbastanza)



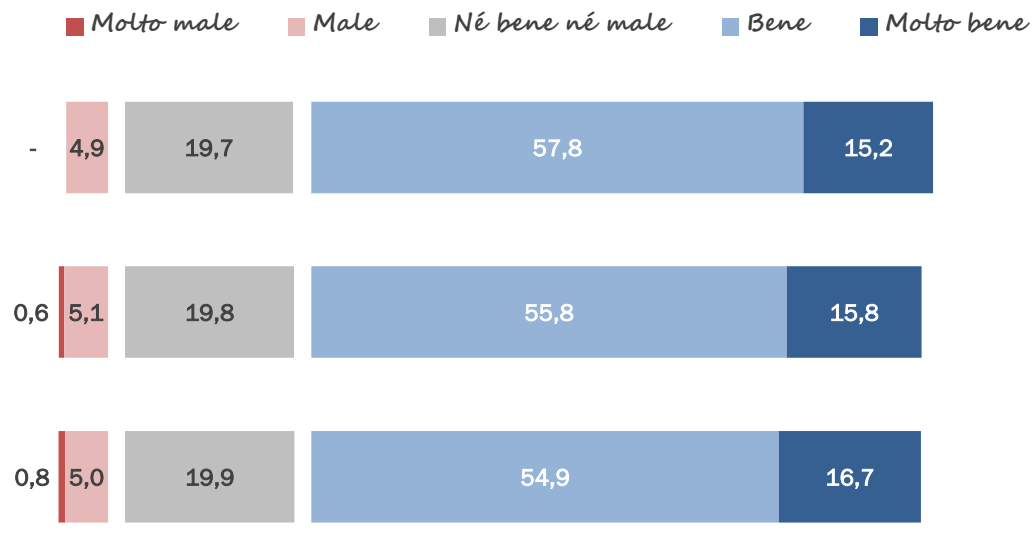
Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti del suo lavoro? (%)



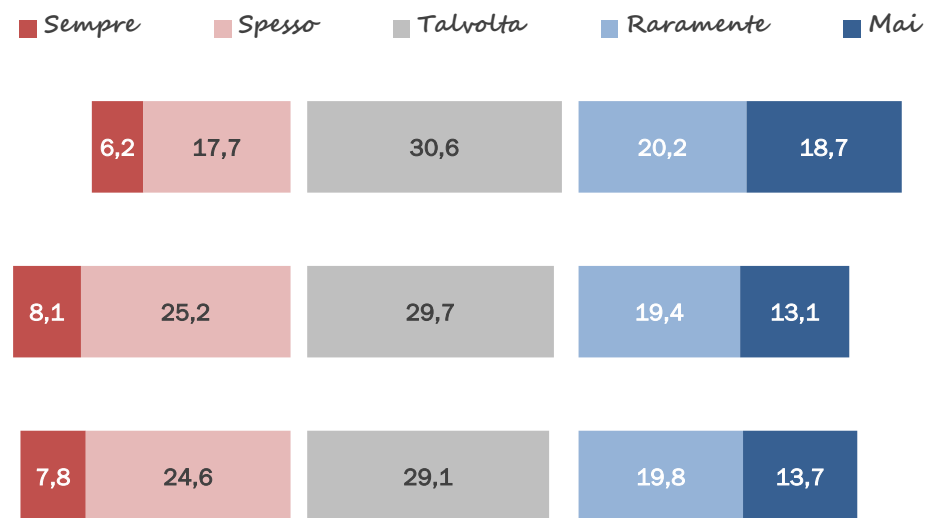
Il diffuso calo dei livelli di soddisfazione su tutti gli aspetti dell'esperienza lavorativa segnala una condizione complessivamente critica per gli occupati dell'Unione. Nel confronto tra 2023 e 2024, le flessioni più marcate interessano la qualità del lavoro, la conciliazione tra vita e lavoro e la stabilità occupazionale, con diminuzioni della soddisfazione comprese tra 8 e 9 punti percentuali. Va tuttavia sottolineato che tali contrazioni non annullano i significativi miglioramenti osservati nel biennio precedente, consentendo di mantenere nel 2024 livelli complessivamente superiori a quelli del 2022.

Condizioni di salute psico-fisica

Come va in generale la sua salute?



Negli ultimi 12 mesi quanto spesso si è sentito stressato/a?



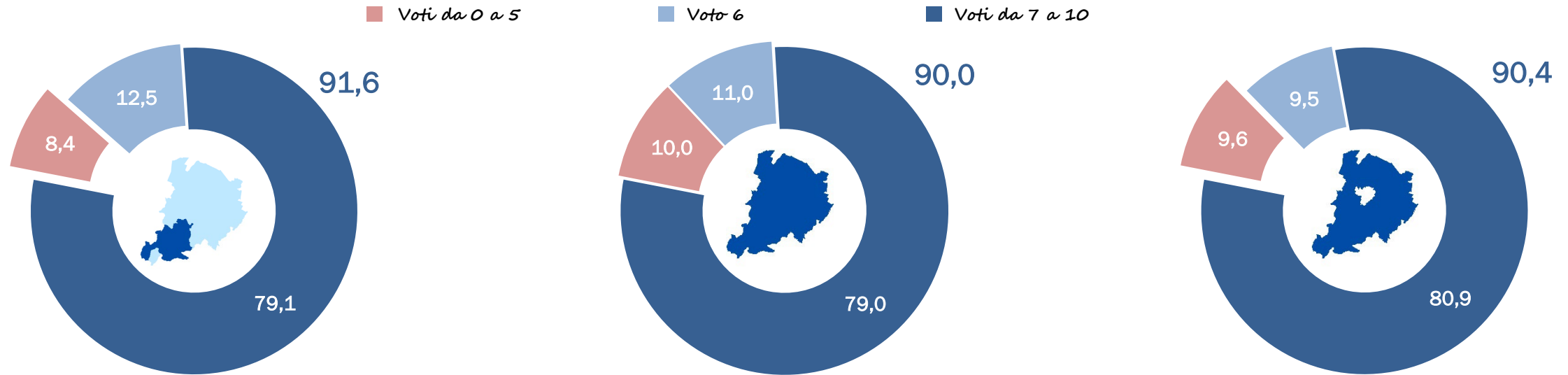
Quasi i 3/4 degli intervistati dell'Appennino (73%) dichiara un buono stato di salute. L'area di sofferenza riguarda il 5% dei rispondenti, con una zona di medietà pari al 20%. Si registra un miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini rispetto al 2023. Tutti i valori risultano in linea con gli altri territori.

Circa il 39% dei cittadini dell'Unione dichiara di non sentirsi particolarmente stressato. A fronte di un 31% di situazioni saltuarie, circa il 24% è costantemente afflitto da tale problema.

A livello territoriale è evidente il netto miglioramento della condizione psicologica dei cittadini dell'Unione, decisamente meno stressata.

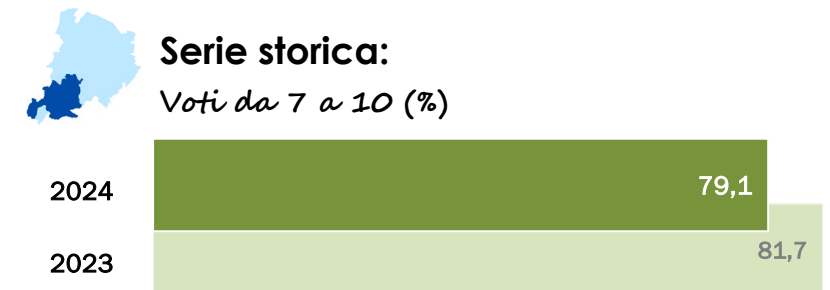
Soddisfazione personale per la propria vita nel complesso (voti da 0 a 10)

Attualmente, da 0 a 10, quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto della sua vita nel complesso? (%)



Nei Comuni dell'Appennino, in virtù delle alte valutazioni assegnate alle singole componenti, la soddisfazione complessiva per la propria vita non poteva che essere eccellente: se il 79% restituisce giudizi pienamente positivi (voti da 7 a 10), si raggiunge il 92% sommando le sufficienze (voto 6). Seppur residuale, permane un'area di disagio che si attesta intorno all'8%. Lo stato di benessere dei cittadini dell'Unione è in linea con quanto rilevato negli altri territori, seppur con dati in leggero miglioramento.

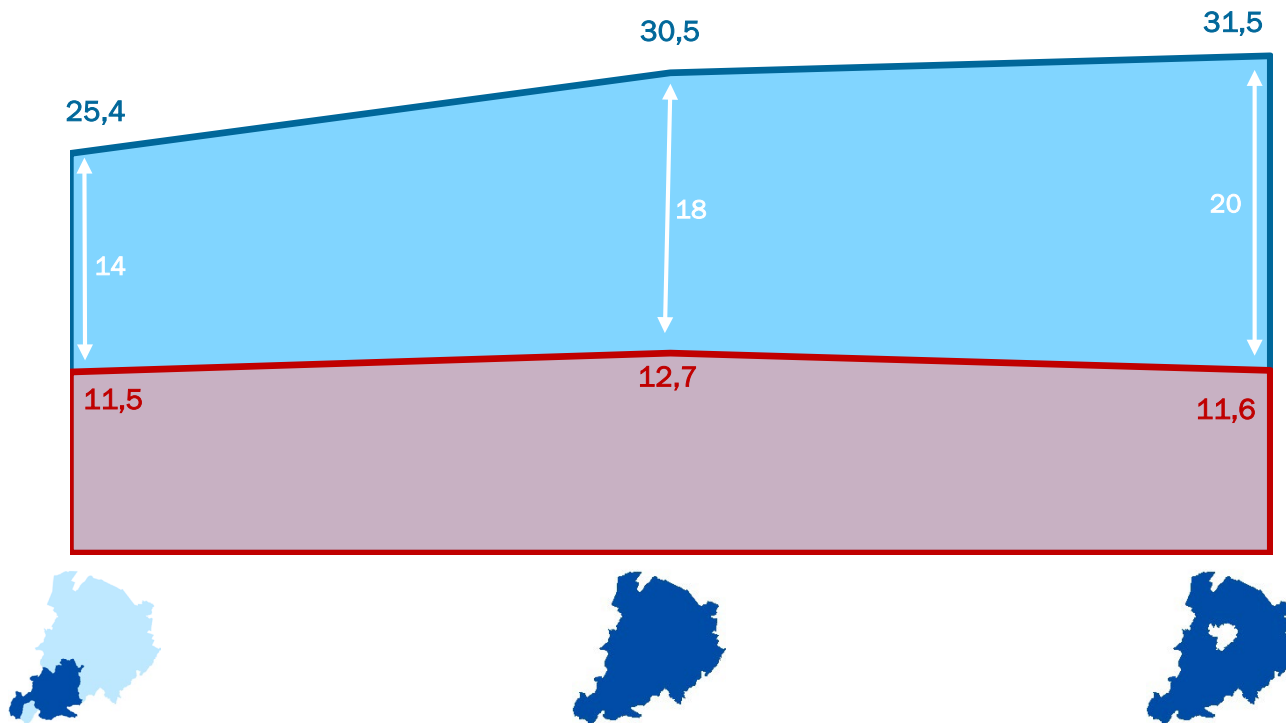
Nonostante l'alto grado di appagamento dei cittadini dell'Unione, anche la soddisfazione complessiva per la propria vita fa registrare, tra il 2023 e il 2024 un lieve calo di 3 punti %.



Orientamento al futuro

Nei prossimi 5 anni, Lei pensa che la sua situazione personale migliorerà, rimarrà uguale o peggiorerà ? (%)

■ Migliorerà ■ Peggiorerà



La percezione positiva e generalizzata delle condizioni di vita personali si riflette sulla proiezione a 5 anni della propria situazione esistenziale.

Il 25% dei cittadini dell'Unione ha una visione ottimista del proprio futuro, mentre ammontano a meno della metà (11%) coloro che sembrano segnati da incertezza vitale e depressione delle aspettative (con un divario di 14 punti %). Il 51% non si aspetta particolari stravolgimenti.

L'analisi territoriale rileva un maggior ottimismo nelle altre aree, in virtù soprattutto di quote più consistenti di aspettative favorevoli (oltre il 30%), che determinano una dilatazione degli scarti tra visioni contrapposte.